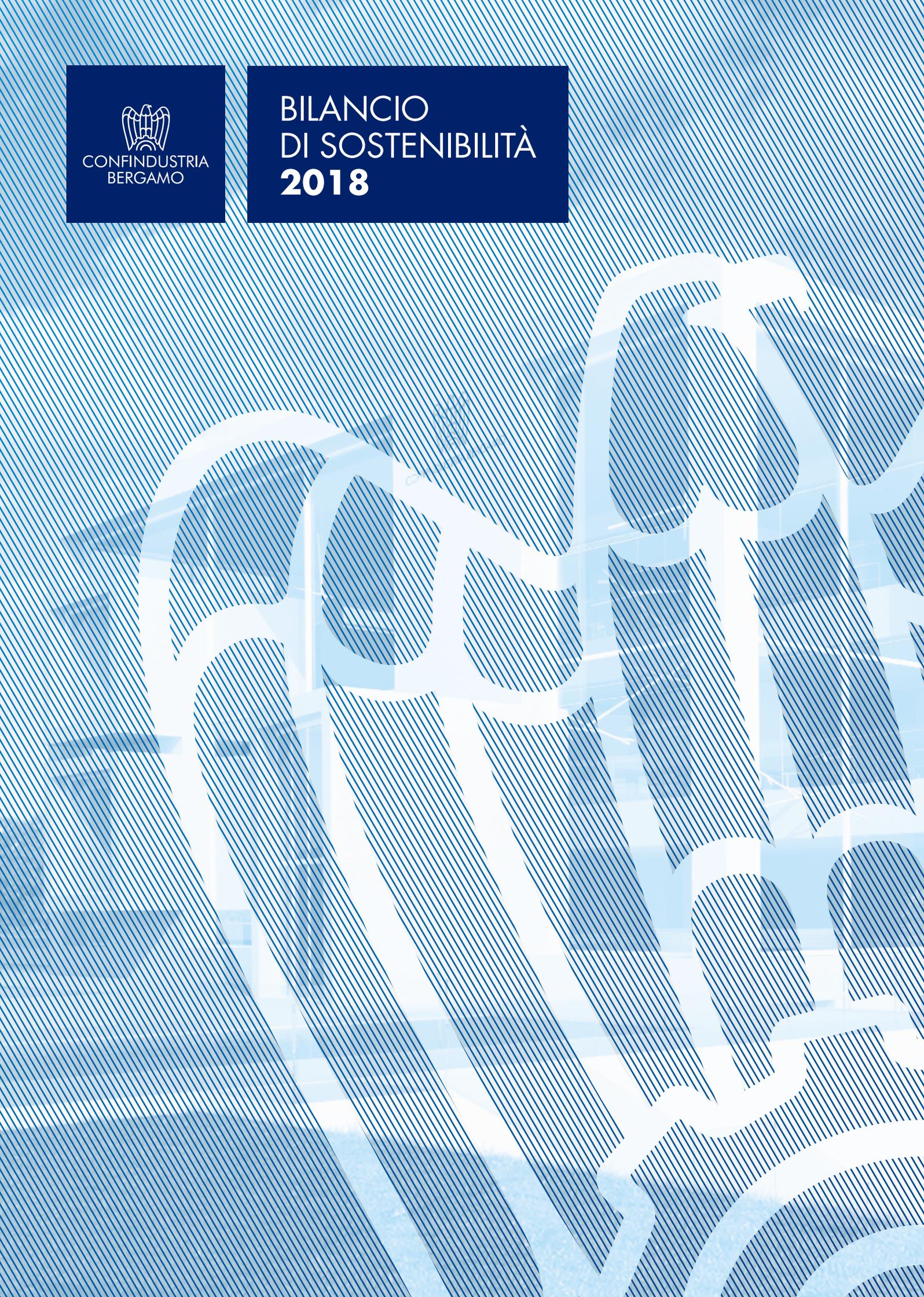




BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2018**



Lettera agli Stakeholder	4
Nota metodologica	5
1. Identità	6
1.1 L'Associazione	8
1.1.1 La storia	8
1.1.2 L'identità	10
1.1.3 Il sistema confindustriale	11
1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni	12
1.2 Valori, governance, strumenti	13
1.2.1 Valori	13
1.2.2 Governance	15
1.2.3 Strumenti	16
1.3 Gli Associati	20
2. La sostenibilità	24
2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo	26
2.2 L'analisi di materialità	29
2.3 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e le azioni di Confindustria Bergamo	30
3. Responsabilità economica e governance	32
3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	35
3.2 Creazione di valore per il territorio	37
3.3 Relazioni con le imprese associate	42
3.4 Innovazione	43
3.5 Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità	48
4. Responsabilità sociale	50
4.1 Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale	53
4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori	60
4.3 Diversità, pari opportunità e non discriminazione	61
4.4 Formazione e sviluppo delle competenze	63
4.5 Rapporti con scuole e università	65
4.6 Coinvolgimento del territorio	68
5. Responsabilità ambientale	70
5.1 Economia Circolare	73
5.2 Riduzione dell'impatto ambientale	74
6. Gli impatti sul territorio	78
6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder	80
6.2 Il valore creato sul territorio	81
Allegati	82
Tabelle di dettaglio	82
Tabella di correlazione	88
GRI Content Index	89

Lettera agli Stakeholder

Cari Colleghi, cari Stakeholder, sono molto lieto di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo 2018.

Questo Bilancio è stato per la prima volta redatto secondo gli standard internazionali previsti dal GRI (Global Reporting Initiatives), evidenziando il contributo di Confindustria Bergamo e delle sue attività nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) fissati dalle Nazioni Unite. È il coronamento di un importante progetto della nostra Associazione, volto a testimoniare i valori di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale a cui Confindustria Bergamo e tutte le aziende associate si ispirano nel loro operato e nei rapporti con i relativi stakeholder.

Tramite il Bilancio di Sostenibilità, Confindustria Bergamo intende comunicare e condividere i propri obiettivi, le modalità operative e i progetti, con un approccio trasparente e aperto, per facilitare una collaborazione efficace, tesa al raggiungimento del bene comune del territorio e della comunità.

Un'importante novità di questo documento è la chiara individuazione degli stakeholder e delle tematiche di sostenibilità rilevanti, sia per l'Associazione sia per gli stessi stakeholder. La correlazione di queste tematiche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ci ha condotto a identificare i 10 SDGs ai quali Confindustria Bergamo contribuisce con la sua azione.

Per sua natura, Confindustria Bergamo contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile non solo agendo sulla propria organizzazione ma anche tramite le ricadute generate, in una sorta di effetto moltiplicatore, dai suoi progetti e dalle sue attività, che sono sempre volte a promuovere iniziative e comportamenti di sviluppo responsabile da parte delle imprese associate e degli altri attori del territorio.

In un'accezione più ampia, il valore economico generato da Confindustria Bergamo può essere misurato nell'efficacia con cui supporta la crescita degli Associati e nella capacità di rappresentare con autorevolezza i loro interessi, rafforzando l'identità associativa. Per il 2018 è stata condotta un'analisi di impatto al fine di valutare il valore generato dalle imprese associate in termini di contributo economico e occupazionale. Gli Associati di Confindustria Bergamo, attraverso le loro attività, hanno generato sul territorio un valore economico pari a circa 5,3 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi in retribuzioni erogate e 1,6 miliardi in termini di impatti indiretti sul PIL. Gli effetti occupazionali sono pari a circa 83.500 posti di lavoro.

Il progetto 'Bilancio di Sostenibilità' è solo all'inizio. Dovremo nel tempo affinare l'analisi di materialità, raccordandola con il nostro processo di pianificazione strategica e mettere a punto la comunicazione dei risultati. Confindustria Bergamo, insieme alle imprese associate, si impegnerà su questa strada, per un pieno adempimento della propria missione di perseguire in maniera responsabile lo sviluppo sostenibile del territorio bergamasco.

Il Presidente Stefano Scaglia



Nota metodologica

Confindustria Bergamo (di seguito anche "l'Associazione") dal 2010 pubblica annualmente il proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Il Bilancio") all'interno del quale rendiconta le attività più significative svolte facendo particolare riferimento alla comunità, all'ambiente e al territorio in cui opera. Per la prima volta, ai fini della redazione del presente documento, relativo all'esercizio 2018, è stata condotta un'analisi di materialità al fine di identificare e prioritizzare le tematiche di sostenibilità rilevanti per l'Associazione e per i propri stakeholder.

All'interno del Bilancio di Sostenibilità 2018, oltre ad essere messe in evidenza le progettualità in corso e pianificate nel corso dell'anno, gli obiettivi raggiunti e gli impegni futuri stabiliti al fine di promuovere un dialogo aperto e trasparente con i propri stakeholder, per la prima volta sono stati rendicontati gli impatti diretti e indiretti di Confindustria Bergamo sul territorio e la comunità in cui opera. Il processo di redazione del documento ha coinvolto l'intera struttura di Confindustria Bergamo. Ciascuna area funzionale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare, e poi di rendicontare, i risultati raggiunti in una chiave di lettura più ampia, volta ad evidenziare non solo gli aspetti economico-finanziari della gestione, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo sostenibile e di responsabilità verso le generazioni future, il territorio e il tessuto socio-economico di riferimento, tipica dell'attività di Confindustria Bergamo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 è redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "In accordance - Referenced". Le informazioni contenute nel presente Bilancio, riferite al periodo di rendicontazione 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, riflettono il principio di materialità o rilevanza.

L'analisi di materialità e le tematiche rilevanti per l'Associazione sono descritte nella sezione "2. La sostenibilità". Inoltre, nel presente documento sono riportati dati e informazioni aggiuntive che permettono di comprendere al meglio gli impatti sul territorio di Confindustria Bergamo e aiutano a descriverne i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno. In particolare, si segnala che le informazioni e i dati relativi al progetto di valutazione degli impatti delle attività di Confindustria Bergamo riportati all'interno della sezione "6. Gli impatti sul territorio" non sono riconducibili a specifici indicatori del GRI Sustainability Reporting Standards. Tale progetto riporta indicatori definiti attraverso modelli economico-statistici coerentemente con l'approccio metodologico generalmente adottato nelle analisi di impatto.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento corrisponde a Confindustria Bergamo. Tuttavia, al fine di offrire un quadro complessivo, nel documento è presentata una sintesi delle principali attività svolte da società controllate e collegate o in partnership con altri organismi, in quanto sinergiche alle attività istituzionali, oltre ad alcuni dati riferiti a tali società. Tali estensioni di perimetro sono chiaramente evidenziate nel documento. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato, ove possibile, il confronto con i dati relativi all'anno 2017; inoltre, per una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Tale documento è disponibile al pubblico all'indirizzo:

<http://www.confindustriabergamo.it/associazione/bilancio-di-sostenibilita>

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare il Responsabile per l'elaborazione del documento Massimo Longhi, all'indirizzo email:

m.longhi@confindustriabergamo.it



1. Identità



1. Identità

1.1 L'Associazione

Confindustria Bergamo è una libera Associazione sindacale di imprese che opera senza fine di lucro e svolge ruolo di rappresentanza delle imprese industriali e del terziario di Bergamo e provincia. L'Associazione promuove lo sviluppo economico garantendo la centralità dell'impresa, rappresentando le imprese e i loro valori davanti alle istituzioni, collaborando con tutti gli attori presenti sul territorio e fornendo servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

1.1.1 La storia

1919

Adesione alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

1945

Il 28 aprile viene ricostruita l'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo.

1971

Viene costituita la sezione locale del Gruppo Giovani Imprenditori.

1974

L'Unione Industriali costituisce la Servizi Confindustria Bergamo, braccio operativo per l'erogazione di servizi personalizzati di formazione e consulenza specialistica nelle aree finanza aziendale, controllo di gestione, sicurezza, ambiente e organizzazione del lavoro.



1907

Confindustria Bergamo nasce l'11 ottobre come Federazione Bergamasca delle Industrie Tessili, il settore allora prevalente.

1926

La denominazione viene trasformata in Unione Industriale Fascista della Provincia di Bergamo a seguito della svolta autoritaria del regime fascista.

1947

Il 13 giugno si costituisce la Sezione Piccola Industria.

1973

Il 27 novembre nasce il consorzio di garanzia Confidi, su iniziativa della Piccola Industria.

1996

Lo Statuto viene integrato con il Codice Etico.

2002

A febbraio viene ottenuta l'autorizzazione ministeriale per Unimpiego Bergamo, la società di ricerca e selezione del personale sorta dall'iniziativa di una serie di Associazioni imprenditoriali aderenti a Confindustria.

2011

Confindustria Bergamo ospita le Assise Generali di Confindustria.

2018

Fusione per incorporazione da parte di Servizi Confindustria Bergamo delle società Sistemi Formativi aziendali e Unimpiego Bergamo.

2001

Il 29 giugno si costituisce formalmente l'Associazione Sistemi Formativi Aziendali dell'Unione Industriali di Bergamo. In sinergia con un progetto di riorganizzazione, viene approvata una nuova versione dello Statuto.

2007

Confindustria Bergamo festeggia i suoi primi 100 anni.

2015

Viene recepita la riforma organizzativa di Confindustria (riforma "Pesenti") con le modifiche allo Statuto, la rivisitazione degli organi di governance e la nuova versione del Codice Etico e dei Valori Associativi.

1.1.2 L'identità

Come soggetto collettivo, Confindustria Bergamo rivendica nella sua missione un ruolo di **tutela e di promozione delle imprese associate** nei confronti delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. Inoltre, ambisce a porsi come soggetto promotore dello sviluppo locale, collaborando con tutti gli altri attori presenti sul territorio.

Alla rappresentanza verso l'esterno si aggiunge l'obiettivo di **promuovere una gestione partecipata e democratica** della vita associativa, favorendo il coinvolgimento degli imprenditori.

L'obiettivo dell'Associazione è anche quello di fornire una gamma di servizi di base, erogati con criteri di efficienza e di professionalità, con la ricerca di un valore aggiunto per chi ne fruisce in termini di personalizzazione, flessibilità e interdisciplinarietà. L'Associazione ritiene inoltre fondamentale sviluppare servizi volti a rafforzare il tessuto imprenditoriale per condizionare il contesto competitivo e territoriale nel quale le imprese operano e che incorporano quote crescenti di identità associativa e di rappresentanza verso le istituzioni.

La missione di Confindustria Bergamo al 31.12.2018

CONFINDUSTRIA BERGAMO		
Rappresentanza	Identità	Servizi
Esprimere un'efficace rappresentanza dei Soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna	Assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate	Erogare efficienti servizi sia di interesse generale che su tematiche specifiche

Le attività istituzionali dell'Associazione



Favorire il progresso e lo sviluppo delle imprese, stimolare la solidarietà e la collaborazione tra le stesse, promuovere l'affermazione di un'imprenditorialità improntata al pieno rispetto delle leggi e delle regole;



Rappresentare, tutelare e assistere le imprese associate nei rapporti con le Istituzioni ed Amministrazioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società;



Concorrere a promuovere con le Istituzioni e le Organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali iniziative per perseguire più ampie finalità di crescita e sviluppo, fatti salvi l'autonomia e gli interessi dei singoli componenti;



Fornire servizi di informazione, consulenza e assistenza alle imprese su tutti i temi inerenti una moderna gestione d'azienda.

1.1.3 Il sistema confindustriale

Con oltre 100 anni di storia, Confindustria ha visto susseguirsi una lunga serie di trasformazioni sociali, politiche ed economiche di cui è diventata protagonista. Ha seguito, anticipato e allo stesso tempo indirizzato le trasformazioni del sistema industriale.

A oggi l'Associazione è la principale **organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi** in Italia con una base, ad adesione volontaria, che conta 150.576 imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.438.513 dipendenti. Il sistema confederale della rappresentanza è articolato su 218 fra Associazioni e Rappresentanze, così distribuite:



Componenti del Sistema	Numero
Rappresentanze regionali	13
Associazioni di territorio	71
Federazioni di settore	15
Rappresentanze di progetto	1
Associazioni di settore	87
Associati aggregati	10
Rappresentanze di settore	9
Rappresentanze internazionali	12
Totale	218

Ognuno di questi livelli organizzativi versa un contributo parametrato sulla base del gettito raccolto dalle imprese associate. Nel 2018 Confindustria Bergamo ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 870.772 Euro, al quale va aggiunta la quota destinata a Confindustria Lombardia, pari a 110.149 Euro. In termini percentuali l'Associazione di Bergamo pesa per 2,32% e ha diritto a 20 voti (su 861) all'Assemblea di Confindustria. Per la rilevanza del contributo versato, il cosiddetto "ruolo", Bergamo è la 7a associazione del sistema confederale, a confermare sia la rilevanza dell'industria in questa provincia, sia la forte vocazione dell'associazionismo degli imprenditori bergamaschi.



1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni

Come risultato del processo di revisione del profilo organizzativo di Confindustria Bergamo, nel 2018 la società controllata interamente, **Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.**, ha incorporato le società Sistemi Formativi Aziendali S.r.l. e Unimpiego Bergamo S.r.l. La nuova società unica rappresenta il "braccio operativo" dell'Associazione per ascoltare, comprendere e soddisfare le necessità delle imprese del territorio.



La Società, controllata al 100% da Confindustria Bergamo, presta attività nei confronti delle imprese aderenti al sistema confederale principalmente nelle aree della consulenza di direzione negli ambiti dell'innovazione di processo e di prodotto, dell'internazionalizzazione, della finanza d'impresa e della fiscalità, della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione del personale e dell'headhunting. Offre principalmente servizi di temporary management, di gestione immobiliare, di assistenza fiscale e di elaborazione paghe e contributi.

Partecipazioni

- Associazione DIH Bergamo
- Associazione DIH Lombardia
- Associazione Promozione del Territorio
- Assocaaf S.p.A.
- Autostrade Lombarde S.p.A.
- Bergamo News S.r.l.
- Cesap S.r.l.
- Consorzio Intellimech
- Ente Promoberg
- Fondazione Bergamo nella storia
- Fondazione Casa Amica
- Il Sole 24 Ore
- Isfor 2000 SCPA
- Q-quaternaria S.r.l. (in liquidazione)
- S.A.C.B.O. S.p.A.
- SFC Sistemi Formativi Confindustria Società Consortile
- Simest S.p.A.
- Unione di Banche Italiane S.p.A.

Rapporti associativi o partnership progettuali

- ADAPT
- Agenzia Credito Impresa S.r.l.
- Associazione BergamoScienza
- Associazione Cluster Lombardo della Mobilità
- Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia
- Comitato per gli Istituti Tecnici Paleocapa e Natta
- Comitato Provinciale per l'Istruzione Professionale Grafica
- Confidi Systema!
- Confindustria Assafrica & Mediterraneo
- Consorzio Enfapi
- Consorzio per la promozione turistica della città di Bergamo
- Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities Lombardia
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita
- Fondazione Sodalitas
- Pro Univerisitate Bergomensis
- RetImpresa
- USPI

1.2 Valori, governance, strumenti

1.2.1 Valori

Confindustria Bergamo è un'associazione di interessi legittimi. Affinché questi interessi vengano adeguatamente rappresentati, sono necessari investimenti ricorrenti nel rafforzamento dei valori che ispirano la vita associativa, nell'applicazione del Codice Etico, nella promozione di una cultura d'impresa adeguata agli scenari in continua evoluzione.

Confindustria Bergamo non assume opzioni partitiche, rivendicando una sua propria autonomia operativa e ideologica. Come tutte le associazioni del sistema, adotta il **Codice Etico e dei Valori Associativi** confederale (testo integrale disponibile sul sito web). Il documento è parte integrante dello Statuto dell'Associazione, che ispira ad esso le proprie modalità organizzative e i propri comportamenti e impegna gli Associati alla sua osservanza.

Il Codice Etico e dei Valori Associativi si compone di tre elementi:

- 1 Carta dei Valori e dei Principi;
- 2 Carta degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- 3 Codice di Condotta.

In particolare, la Carta dei Valori e dei Principi individua i cardini fondamentali in grado di definire gli standard etici del sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti coerentemente con la vision confindustriale.



La Carta dei Valori e dei Principi di Confindustria Bergamo



Rappresentanza

Rappresentare e promuovere, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze.



Accountability

Confindustria considera essenziale, a ogni livello associativo, imprenditoriale e istituzionale, la necessità di rendere conto a tutti i portatori di interessi delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti; sostiene e promuove l'adozione di forme di reporting.



Identità associativa

Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il perseguimento del bene comune.



Sostenibilità, innovazione e competitività

La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale. La forza creativa e innovativa delle imprese consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.



Responsabilità

La responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti stakeholder.



Relazioni con gli stakeholder

Confindustria opera attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile, riconoscendo gli interessi degli stakeholder, ne rispetta le attese e s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.



Legalità e regole associative

Il principio di legalità e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il sistema confederale. Confindustria assicura e promuove il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile.



Sistema

Confindustria agisce come fulcro di un sistema di relazioni, collaborazioni e networking ad ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi per lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese.



Etica e trasparenza

Confindustria è consapevole che dove non esistono etica e trasparenza non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile.

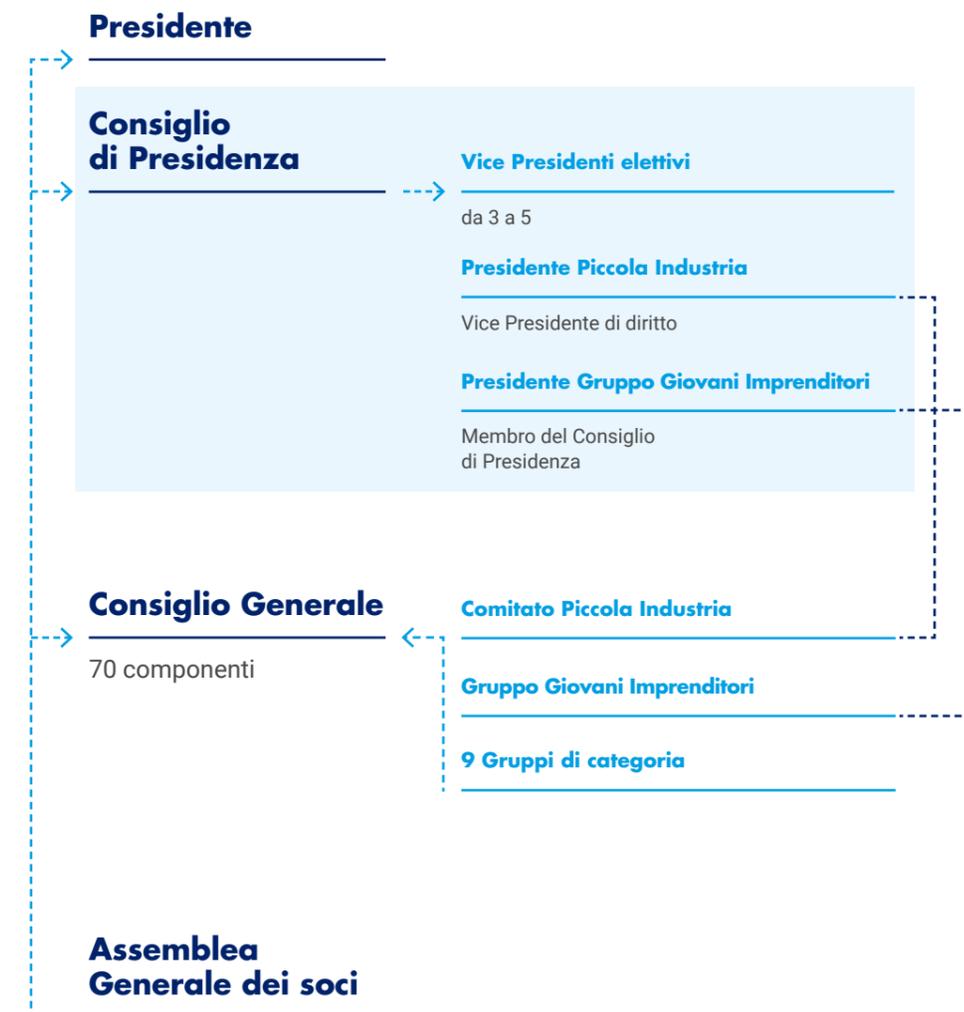
1.2.2 Governance

La governance di Confindustria Bergamo è disciplinata dallo Statuto. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano, che stabilisce le linee programmatiche ed elegge ogni quattro anni il Presidente. Il Consiglio generale rappresenta le diverse anime associative, essendo composto per derivazione, oltre che dall'Assemblea, anche dai Gruppi di categoria, dal Comitato Piccola Industria e dal Gruppo Giovani Imprenditori.

La Governance statutaria di Confindustria Bergamo

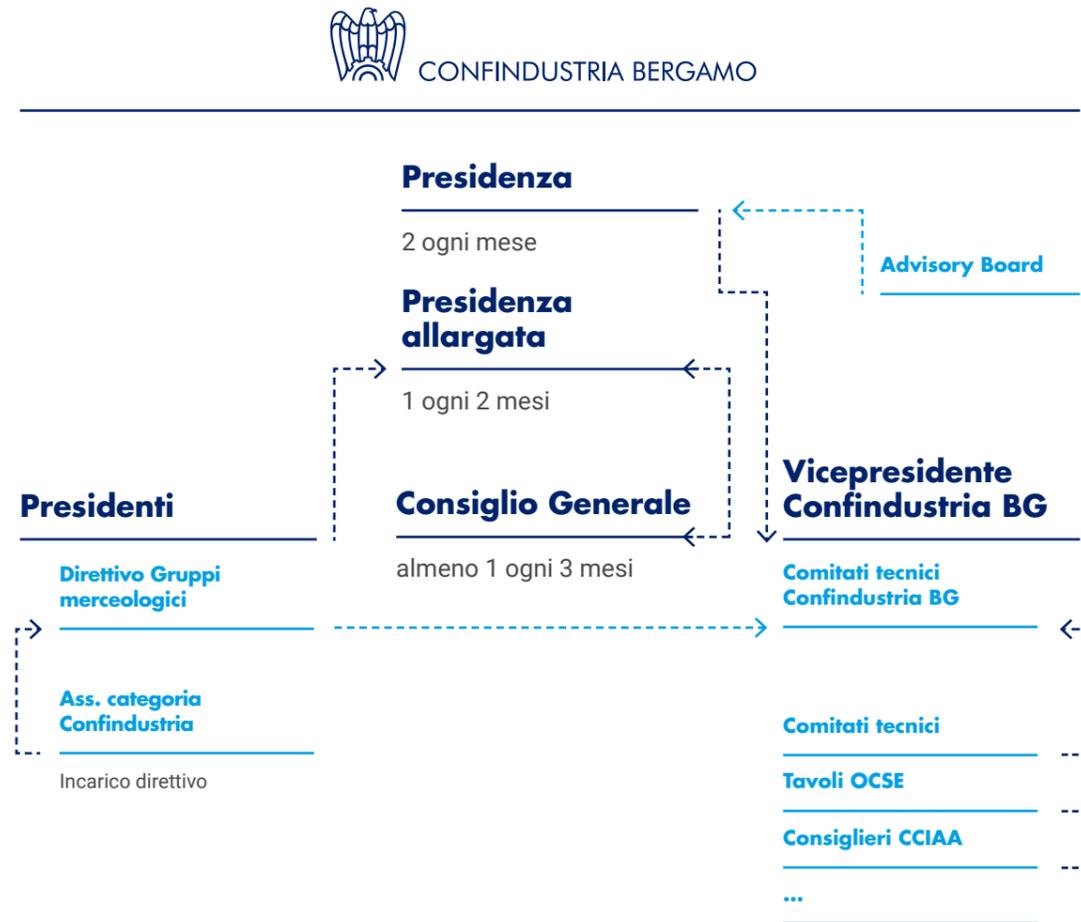


CONFINDUSTRIA BERGAMO



Al fine di garantire una partecipazione allargata agli organi istituzionali, sono affiancati organismi tecnici e momenti di condivisione di informazioni e di idee.

La Governance operativa di Confindustria Bergamo



1.2.3 Strumenti

Confindustria Bergamo aderisce al sistema Confindustria: gode dunque di un'autonomia che esercita nell'ambito delle regole e degli orientamenti espressi dal sistema. Insieme agli obiettivi statutari, sono diversi i passaggi nei quali l'Associazione esplicita il proprio **orientamento strategico**:

- Indirizzi generali di mandato quadriennale;
- Programma di attività biennale;
- Piano strategico annuale;
- Piano operativo annuale.

Strumenti di orientamento strategico

 <p>Indirizzi generali di mandato quadriennale</p> <p>Proposto dal Presidente designato e votato dall'Assemblea; di norma accompagnato dalla Relazione della Commissione di designazione, la quale raccoglie e sintetizza alcune «raccomandazioni»</p>	 <p>Piano Strategico Annuale</p> <p>Elaborato e discusso dal Consiglio di Presidenza, di norma coinvolgendo la Presidenza della Piccola Industria e dei Giovani Imprenditori, oltre ai funzionari Responsabili di Area della struttura</p>
 <p>Programma di attività biennale</p> <p>Proposto dal Presidente congiuntamente alla squadra dei Vice Presidenti e votato dall'Assemblea</p>	 <p>Piano Operativo Annuale</p> <p>Deriva dal Piano Strategico ed è compatibile con il budget previsto nel Bilancio Preventivo. È inoltre approvato dal Consiglio generale</p>

Di seguito, vengono dettagliati gli strumenti del Piano Strategico e del Piano Operativo.

Il Piano Strategico annuale

Il **Piano Strategico** indica gli obiettivi e gli ambiti di azione che saranno perseguiti per il biennio da Confindustria Bergamo; quindi non **solo guida l'identificazione e la stesura dei progetti, ma ispira l'azione quotidiana di struttura ed imprenditori**, in particolare i criteri di fondo del Piano Strategico, prevedono di:

- Valorizzare le sinergie: la condivisione e la multidisciplinarietà rappresentano il vantaggio competitivo dell'Associazione;
- Focalizzarsi sul rapporto con le imprese associate: tutorship, approccio a 360°, non legato alla propria competenza specifica.

La visione di Confindustria Bergamo

Realizzare la visione di un territorio a vocazione industriale che tende al manifatturiero avanzato con forte integrazione con i servizi tecnologici e predisposto all'internazionalizzazione.

Il Piano identifica con chiarezza interlocutori e obiettivi da perseguire nel quadro dell'attività istituzionale dell'Associazione:

Interlocutore	Obiettivi
Territorio	Stakeholder¹ <ul style="list-style-type: none"> Contribuire a mettere a punto una visione della vocazione del territorio di Bergamo, anche in relazione ai vicini (Milano e Brescia); Rafforzare connessioni e condivisione con altre categorie.
	Impresa <ul style="list-style-type: none"> Fare impresa a Bergamo deve essere più facile e il territorio più competitivo/attrattivo per persone e investimenti.
	Associati <ul style="list-style-type: none"> Accrescere l'identità ed il ruolo di rappresentanza riconosciuto a Confindustria Bergamo. Aumentare la partecipazione degli Associati e accrescere la base associativa.
Extra Territorio	Confindustria <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare ruolo e leadership in Confindustria Lombardia e nazionale.
	Stakeholder² <ul style="list-style-type: none"> Promuovere e sostenere efficacemente progetti con ricadute sul territorio; Sviluppare idee ed esercitare lobby per la loro attuazione in Regione e presso i ministeri e l'UE, direttamente o indirettamente.

Temi del Piano Strategico 2018/2019

1. Territorio	8. Credito e finanza
2. Responsabilità sociale	9. Fisco
3. Education	10. Internazionalizzazione
4. Lavoro	11. Servizi Confindustria Bergamo
5. Innovazione	12. Smart Organization
6. Infrastrutture	13. Associati
7. Ambiente e sicurezza	14. Modalità operative

¹ Enti pubblici locali (Comuni, Provincia, CCIAA, Unibg...) e enti privati (altre associazioni...)

² Enti pubblici (Regione, Ministeri...) e enti privati

Il Piano Operativo annuale

Il **Piano Operativo rappresenta il documento** attraverso il quale l'Associazione provvede all'attivazione dei progetti che contribuiranno, insieme all'azione quotidiana, al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I criteri assunti per la stesura di quest'ultimo prevedono degli obiettivi per la gestione dei progetti e successivamente lo sviluppo di alcune fasi operative, relative alla progettazione, selezione e verifica.

Il risultato di tale processo è la definizione del Piano operativo, che per il 2018 vede la realizzazione di 107 linee di intervento riclassificate in cinque categorie:

- Progetti strategici master: progetti con elevata aderenza alle linee strategiche e di maggiore visibilità sull'esterno;
- Progetti: progetti di sviluppo della attività ordinarie promossi dalle Aree, dai Gruppi di categoria, Piccola Industria e Giovani Imprenditori;
- Contributi ad enti di territorio: erogazioni a titolo di quota associativa e/o sostegno progettuale;
- Attività di rappresentanza e sponsorizzazioni: erogazione e spese decise anno per anno;
- Attività di struttura e/o inferiori a 5.000 euro: allocazioni di budget per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Associazione.

In particolare, di seguito sono messi in evidenza i progetti strategici master, i quali saranno oggetto di rendicontazione all'interno del documento:

I 10 progetti strategici master

Mappatura e valorizzazione delle filiere	SMILE - Laboratori per l'occupabilità (alternanza scuola lavoro)
Persone al centro (Welfare e HR management)	BG Circular
Avvio del Digital Innovation Hub Bergamo	Presidio progetti infrastrutture
Supporto al progetto iit@kmr	Bilancio sociale di territorio (analisi fattibilità)
Distretto della Salute	Smart Manufacturing Academy (formazione e orientamento)

1.3 Gli Associati

Confindustria Bergamo affianca le imprese associate durante le diverse fasi della vita aziendale - dalla costituzione alla crescita nei mercati fino allo sviluppo internazionale, garantendo supporto anche negli eventuali momenti di crisi - attraverso l'adozione di un approccio proattivo che punta a offrire servizi a elevato valore aggiunto.

Profilo sintetico degli Associati



1.194

Le imprese associate nel 2018

85% Con meno di 100 dipendenti

47% Con meno di 25 dipendenti



78.194

I dipendenti nel 2018

Nel 2018 il numero di imprese associate a Confindustria Bergamo si è attestato a **1.194**, in aumento di circa l'1% rispetto al 2017, tale variazione si accompagna ad un aumento della rappresentatività in termini di personale in forza presso le imprese socie, che risulta pari a **78.194** dipendenti nel 2018 contro i 77.937 nel 2017. In linea con le caratteristiche proprie del tessuto industriale bergamasco, la maggior parte delle imprese associate è costituita da piccole e medie imprese: circa l'85% delle imprese conta infatti meno di 100 addetti, mentre quelle con un organico pari o inferiore alle 25 persone rappresentano circa il 47% del totale della base associativa. Tale composizione rivela l'attrattiva di Confindustria Bergamo anche per le Piccole e Micro imprese e la capacità dell'Associazione di costruire uno spazio di confronto e collaborazione sinergica fra la microimprenditoria e la grande industria.

Imprese associate per classi dimensionali

Numero dipendenti	2017				2018			
	Imprese associate		Dipendenti		Imprese associate		Dipendenti	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0 - 10	290	25	1.543	2	279	24	1.453	2
11 - 25	275	23	4.649	6	282	24	4.766	6
26 - 50	239	20	8.639	11	244	20	8.945	11
51 - 100	199	17	14.283	19	204	17	14.602	19
101- 250	128	11	20.610	26	134	11	21.898	28
251 - 500	37	3	12.706	16	34	3	11.393	15
Oltre 500	16	1	15.507	20	17	1	15.137	19
Totale	1.184	100	77.937	100	1.194	100	78.194	100

Le categorie merceologiche

Le imprese associate, sulla base del proprio business e del settore in cui operano, vengono rappresentate all'interno di determinate **categorie merceologiche**.



Alimentari



Cartai, Cartotecnici, Grafici ed Editoriali



Chimici



Legno



Materie Plastiche e Gomma



Meccatronici



Servizi Innovativi e Tecnologici



Tecnologie e Materiali per l'Edilizia



Tessili e Moda



Altro

In linea con gli anni precedenti e con la realtà industriale del territorio, il **comparto meccatronico** costituisce la categoria maggiormente presente fra le imprese associate, rappresentando circa il 40% dei soci.

Tra le altre Categorie prevalenti si distinguono anche quella dei "Servizi Innovativi e Tecnologici" (22%), dei "Tessile, abbigliamento, moda" (8%) e delle "Materie plastiche e gomma" (9%).

L'Associazione vanta fra i propri membri anche alcuni Soci Collettivi:

ANCE BERGAMO

Associazione Nazionale Costruttori Edili Bergamo;

CONFAI BERGAMO

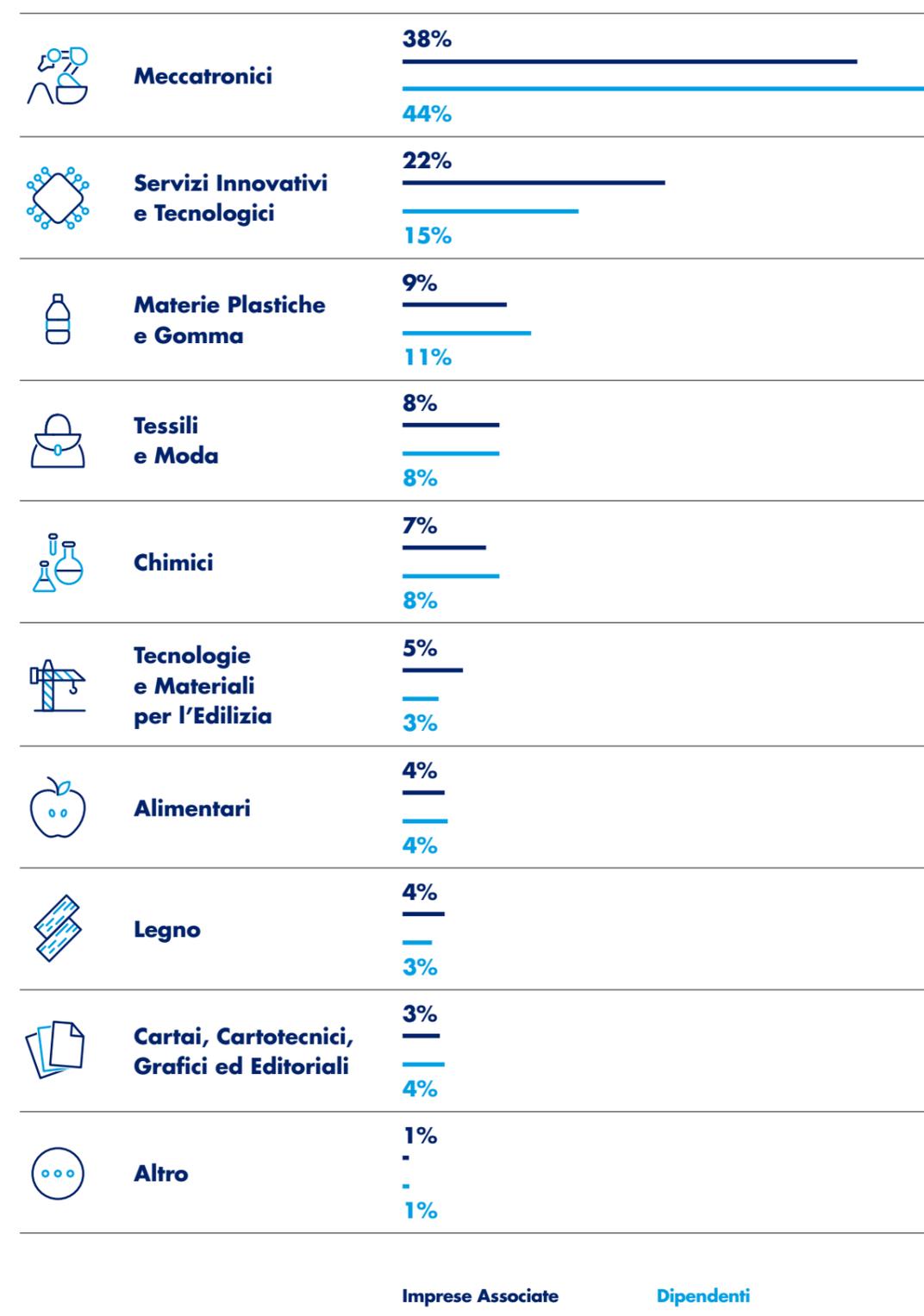
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani Bergamo;

FIAIP BERGAMO

Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali Bergamo;

Unione Artigiani di Bergamo e Provincia.

Composizione delle categorie merceologiche al 31.12.2018





2. **La sostenibilità**



2. La sostenibilità

La creazione di valore per il territorio, le relazioni con la comunità e gli stakeholder, il cambiamento climatico, l'approvvigionamento di energie da fonti rinnovabili, il rispetto dei diritti umani, la sostenibilità e tracciabilità della filiera, sono tutti aspetti di sempre maggiore rilevanza per un'organizzazione.

L'integrazione della sostenibilità nelle strategie di business e la definizione di obiettivi di governance, sociali e ambientali sono delle pratiche richieste alle imprese dal mercato finanziario e dagli investitori sempre più attenti alle tematiche ESG (Environmental, Social e Governance).

Nonostante la sua natura associativa, anche per Confindustria Bergamo l'integrazione e la diffusione delle tematiche di sostenibilità risulta di fondamentale importanza.

Tramite l'integrazione di queste all'interno del proprio modello di business, l'Associazione vuole contribuire alla creazione di valore per gli stakeholder e il territorio in un'ottica di medio e lungo periodo attraverso il perseguimento di obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale.

Al fine di rendicontare in maniera trasparente le proprie attività, Confindustria Bergamo ha deciso di intraprendere un percorso di **rendicontazione di sostenibilità**.

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una rendicontazione delle **principali progettualità** in corso e pianificate dell'Associazione, tenendo allo stesso tempo conto anche degli **impatti** che Confindustria Bergamo ha sul territorio e sulla comunità. All'interno del Bilancio di Sostenibilità sono presentati i progetti e le attività che Confindustria Bergamo implementa al suo interno e i servizi che, in linea con la propria mission, fornisce ai propri Associati e al territorio al fine di diffondere conoscenze e informazioni relativamente alle tematiche di sostenibilità ritenute materiali.

2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo

Il **dialogo con gli stakeholder** rappresenta uno strumento fondamentale per Confindustria Bergamo al fine di stabilire un confronto efficace con gli Associati e con tutti gli altri interlocutori con cui si interfaccia nello svolgimento delle sue attività quotidiane. Per tale ragione l'Associazione si impegna a creare occasioni di dialogo e confronto, basate sulla trasparenza, con i propri stakeholder attraverso le attività di consulenza quotidiana, l'organizzazione di corsi e convegni informativi sui principali temi d'attualità e la costante comunicazione verso i propri Associati e verso l'esterno.

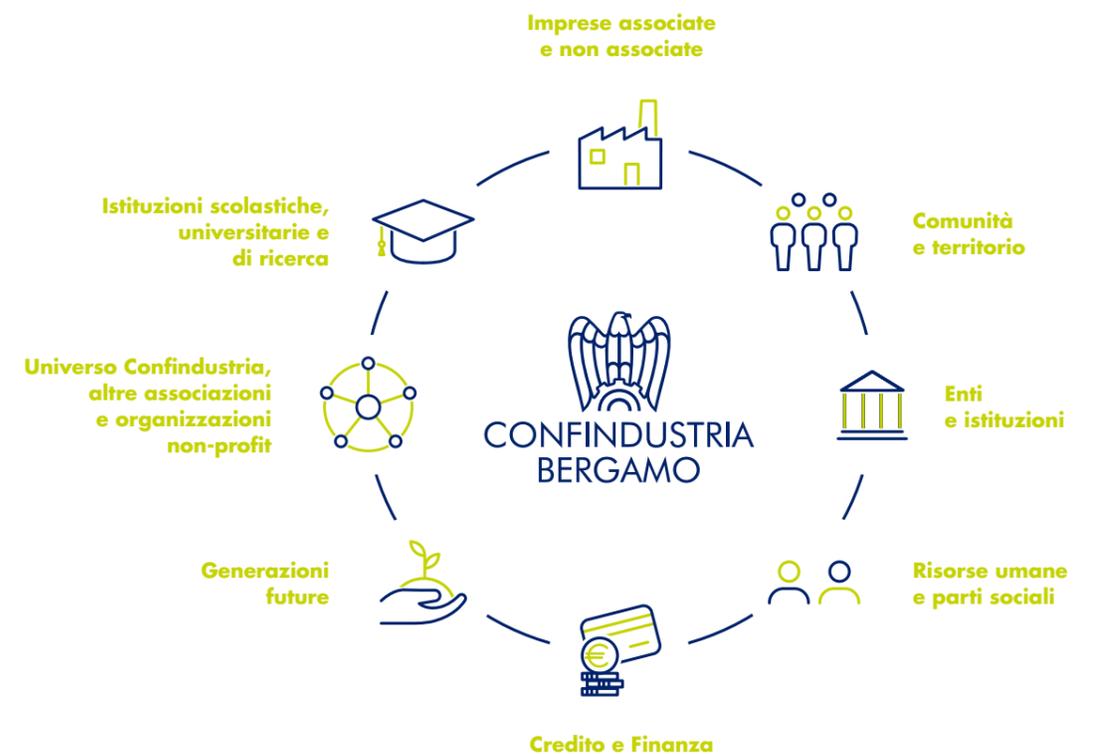
Dialogo con gli stakeholder

Confindustria è chiamata a rivolgere una forte attenzione verso le **prerogative degli stakeholder** e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi. Al contempo, richiede, per alcune categorie chiave (in primo luogo gli Associati), atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

Confindustria persegue e contribuisce alla realizzazione di **avanzate politiche economico-sociali** attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile. Confindustria riconosce gli **interessi degli stakeholder**, ne rispetta le attese e, mediante l'ascolto, il dialogo, il confronto, il coinvolgimento e la valorizzazione delle relazioni, s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei propri interlocutori e di indirizzare in maniera puntuale le proprie attività, Confindustria Bergamo in quanto soggetto promotore dello sviluppo locale ha identificato e selezionato i propri stakeholder sulla base della consapevolezza del suo ruolo sociale e del forte radicamento territoriale.

Gli stakeholder di Confindustria Bergamo



Il coinvolgimento degli stakeholder



Imprese associate e non associate

- Offerta di servizi e di consulenze alle imprese in loco o telefoniche, organizzazione di convegni informativi e di corsi di formazione.
- Realizzazione di progetti ed iniziative comuni attraverso la creazione di filiere e tavoli di lavoro.
- Condivisione dei risultati raggiunti e dello stato dell'arte attraverso la realizzazione di Assemblee.



Generazioni future

- Offerta di servizi e strumenti agli Associati e agli stakeholder volti alla creazione di valore per il territorio, tramite le attività quotidiane dell'Associazione e attraverso eventi e convegni informativi.
- Offerta di servizi e consulenze relativamente a prodotti o strategie volti alla tutela dell'habitat naturale e dell'ecosistema.



Comunità e territorio

- Organizzazione di eventi e convegni per la diffusione di tematiche di interesse, comunicazione tradizionale e digitale relativamente alle notizie e attività di Confindustria Bergamo.



Universo Confindustria, altre associazioni e organizzazioni non-profit

- Partecipazione alle riunioni degli organi statutari.
- Partecipazione a tavoli tecnici allo scopo di fornire indicazioni e suggerimenti in sede d'introduzione di nuove norme o di redazione di documenti di prassi.
- Collaborazioni e momenti di incontro e confronto con le altre associazioni e organizzazioni per lo sviluppo di progetti e iniziative congiunti per lo sviluppo territoriale.



Enti e istituzioni

- Attività di rappresentanza degli Associati presso tavoli di lavoro o consultazioni promosse da enti esterni e istituzioni.
- Rapporti diretti con i diversi enti e istituzioni nella cornice del "Patto per lo sviluppo e la competitività di Bergamo" per la promozione di una politica condivisa per lo sviluppo economico del territorio.



Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca

- Offerta di servizi e organizzazione e promozione di eventi e iniziative in collaborazione con istituti scolastici al fine di avvicinare i ragazzi al mondo industriale (es. orientamento, alternanza scuola-lavoro, iniziative nelle scuole).
- Costruzione di momenti di confronto e riflessione volti all'analisi e all'aggiornamento dei percorsi formativi in linea con le nuove competenze emergenti.
- Collaborazioni con le università del territorio per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione e per il supporto alla formazione di figure professionali.



Risorse Umane e parti sociali

- Comunicazioni interne e sviluppo di iniziative volte a rafforzare il benessere dei dipendenti dell'Associazione e favorire occasioni di team building.
- Organizzazione di momenti di condivisione interni dei risultati e delle strategie adottate.



Credito e Finanza

- Collaborazione con Banche ed Enti Finanziari per lo studio e lo sviluppo di accordi e convenzioni per l'offerta di pacchetti di credito a favore degli investimenti aziendali volti alla tutela ambientale.

2.2 L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è uno strumento importante per identificare le tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'Associazione e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder rilevanti tra cui gli Associati. L'analisi di materialità è anche uno strumento importante per andare a definire, attraverso l'identificazione delle tematiche rilevanti, le scelte strategiche future di un'organizzazione.

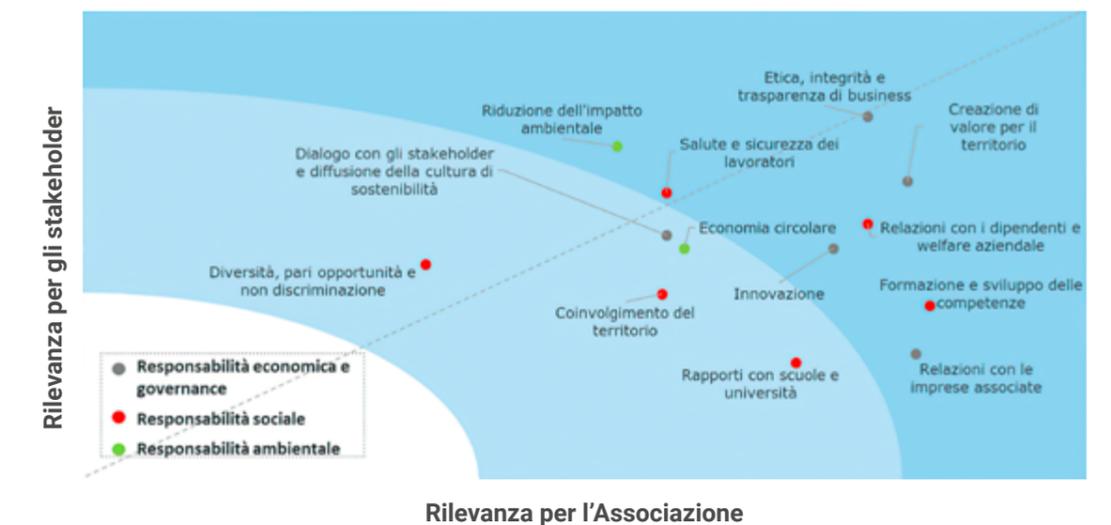
Quest'anno per la prima volta Confindustria Bergamo ha intrapreso il percorso di identificazione e prioritizzazione delle **tematiche di sostenibilità rilevanti** per sé e per i propri stakeholder che andranno a definire l'analisi di materialità dell'Associazione.

Il processo che ha portato all'identificazione di queste ha previsto l'analisi di documentazione interna ed esterna, analisi di benchmark rispetto alle best practice nazionali e internazionali, analisi di fonti internazionali e pubblicazioni in tema di sostenibilità.

Successivamente le tematiche identificate sono state **valutate** dal Comitato di Presidenza allargato ai vertici della Piccola Industria, dei Giovani Imprenditori e dei Gruppi di categoria durante un workshop con circa 30 partecipanti. Lo scopo dell'incontro è stato quello di misurare la rilevanza di ogni tematica per l'Associazione e per gli stakeholder di riferimento. La valutazione delle tematiche è stata effettuata chiedendo ai partecipanti di tenere in considerazione l'importanza della tematica per l'Associazione in sé e per il perseguimento della propria mission, ovvero l'importanza che la diffusione di conoscenze e informazioni relative a tale tematica ricopre per Confindustria Bergamo.

L'analisi di materialità verrà affinata con il coinvolgimento di un numero più ampio di soggetti nel 2019.

La matrice di materialità di Confindustria Bergamo



2.3 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e le azioni di Confindustria Bergamo

A settembre 2015 l'ONU ha approvato i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs o Sustainable Development Goals) validi per il periodo 2016-2030, che sono stati creati e promossi come i nuovi **obiettivi globali di sviluppo sostenibile** per supportare la definizione di obiettivi e strategie correlate alle priorità di business. Il settore del business ricopre un ruolo centrale ai fini del raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite per il 2030, in quanto driver principale dello sviluppo economico. Le imprese possono dare un contributo importante al raggiungimento degli SDGs attraverso nuovi modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e attraverso l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.



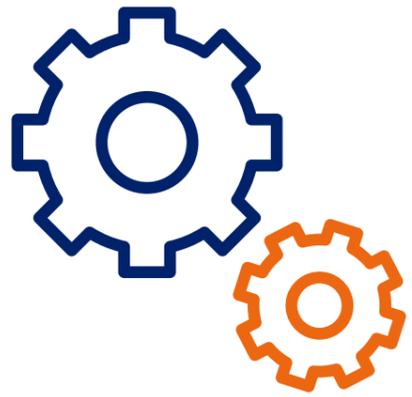
La correlazione tra le tematiche materiali di Confindustria Bergamo e gli SDGs

	3	4	5	7	8	9	12	13	16	17
Etica, integrità e trasparenza di business										
Relazioni con le imprese associate	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità						●			●	●
Innovazione					●	●				●
Creazione di valore per il territorio					●	●				●
Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale	●		●		●					
Formazione e sviluppo delle competenze		●			●	●		●		●
Diversità, pari opportunità e non discriminazione		●	●		●				●	
Salute e sicurezza dei lavoratori					●					
Rapporti con scuole e università		●								
Coinvolgimenti del territorio		●			●					●
Riduzioni dell'impatto ambientale				●				●		
Economia circolare						●				

A testimonianza dell'attenzione crescente verso la diffusione delle tematiche di sostenibilità al suo interno e al suo esterno, l'Associazione, partendo dal proprio piano strategico e operativo e attraverso un'analisi delle proprie attività, in relazione 17 SDGs ha individuato **10 obiettivi** ai quali è in grado di contribuire.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile identificati da Confindustria Bergamo

- 
Buona salute
 Garantire una **vita sana** e promuovere il benessere di tutti, a tutte le età
- 
Innovazione e infrastrutture
 Promuovere l'industrializzazione sostenibile e **favorire l'innovazione**
- 
Istruzione di qualità
 Garantire un'istruzione continua ed opportunità di apprendimento di qualità ed eque
- 
Consumo responsabile e produzione sostenibili
 Garantire modelli di **consumo e produzione sostenibili**
- 
Parità di genere
 Raggiungere l'**uguaglianza di genere**
- 
Lotta al cambiamento climatico
 Adottare misure urgenti per **combattere il cambiamento climatico** e le loro conseguenze
- 
Energia rinnovabile
 Garantire l'accesso a sistemi di **energia** economici, affidabili, sostenibili e moderni
- 
Pace, giustizia e istituzioni solide
 Promuovere **società pacifiche e inclusive** ai fini dello sviluppo sostenibile
- 
Buona occupazione e crescita economica
 Promuovere **crescita economica** duratura e sostenibile, **occupazione** e lavoro dignitoso
- 
Partnership per gli obiettivi
 Rafforzare i mezzi di attuazione e **rinnovare il partenariato mondiale** per lo sviluppo sostenibile



3. **Responsabilità economica e governance**



3. Responsabilità economica e governance

Tra i principali obiettivi di Confindustria Bergamo vi è il contributo alla **crescita e allo sviluppo del territorio e dei suoi Associati**. Al fine di conseguire tale obiettivo l'Associazione ha messo in atto durante l'anno diverse progettualità in numerosi ambiti, come ad esempio l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle start-up, l'innovazione e la valorizzazione delle filiere.

All'interno del capitolo verranno dunque presentati i progetti, le attività e i servizi implementati nel 2018 al fine di:

- diffondere all'interno dell'Associazione, tra gli Associati e in generale sul territorio le tematiche materiali legate alla responsabilità economica e governance;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati.



Etica, integrità e trasparenza di business

Promozione di una buona Corporate Governance che si ispiri ai più alti standard in materia di etica, integrità e conformità a leggi e regolamenti. Impegno a garantire e a diffondere la trasparenza nella conduzione delle attività di business anche attraverso la rendicontazione delle stesse e dei risultati raggiunti. Impegno nel garantire il rispetto dei diritti umani e nella lotta contro la corruzione attiva/passiva, i comportamenti anti-competitivi e la frode.

Creazione di valore per il territorio

Contributo allo sviluppo delle progettualità insieme agli stakeholder, tramite la condivisione del know-how dell'Associazione, al fine di promuovere interessi e specificità dell'impresa bergamasca, favorendo la creazione di valore economico e benessere nel territorio, la valorizzazione della filiera locale e la crescita occupazionale sul territorio.

Relazioni con le imprese associate

Servizi di rappresentanza degli Associati e supporto agli stessi nello svolgimento delle attività di business tramite l'offerta di servizi consulenziali anche in relazione alle tematiche relative a credito, fisco e finanza. Promozione della condivisione di esperienze e conoscenze tra gli Associati tramite la realizzazione di eventi, seminari e convegni supportando la crescita del network tra le imprese che operano sul territorio.

Innovazione

Implementazione di strumenti di supporto, attività di consulenza e knowledge sharing per guidare gli Associati nel percorso di sviluppo, gestione e condivisione dell'innovazione di prodotto e di processo e nell'implementazione di nuove tecnologie anche in un'ottica di sviluppo della green economy. Inoltre organizzazione di iniziative ed eventi volti alla promozione dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Associazione.

Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità

Dialogo e coinvolgimento dei principali Stakeholder dell'Associazione e degli Associati anche tramite la rendicontazione trasparente delle proprie attività e la realizzazione di canali dedicati alla ricezione di commenti e osservazioni. Promozione di comportamenti responsabili nei riguardi della società e della comunità circostante al fine di diffondere la cultura della sostenibilità, mezzo necessario per incidere sulla competitività e creare una nuova modalità di fare impresa.

3.1 Etica, integrità e trasparenza di business

Confindustria Bergamo attribuisce fondamentale importanza alla promozione di pratiche etiche e trasparenti di business, sia al suo interno, sia verso i propri Associati.



La **legalità**, intesa anche come rispetto delle leggi, delle norme e delle regole che a vario titolo guidano l'operato dell'Associazione, insieme all'**etica**, alla **trasparenza** e ai concetti di **integrità, correttezza, equità, imparzialità e assenza di conflitti di interessi**, sono principi fondanti dell'Associazione, definiti all'interno del Codice Etico ed elementi costitutivi dei valori associativi. Confindustria Bergamo pone in essere tutte le azioni in grado di prevenire eventuali casi di non conformità alle norme vigenti e, a conferma di questo, nel corso del 2018 non si sono verificati casi di corruzione o di comportamenti anti-competitivi.

Tra queste azioni è ricompresa l'adesione di Confindustria Bergamo al **Protocollo di legalità** sottoscritto nel 2010 da Confindustria e dal Ministero dell'Interno, in qualità di realtà associata al sistema confindustriale. Con questo documento per la prima volta è stata prevista l'applicazione della prevenzione antimafia anche nei confronti dei contratti sottoscritti tra privati per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Per favorire l'applicazione delle disposizioni introdotte dal Protocollo, nel 2014, sono state elaborate apposite **Linee Guida**, che rappresentano parte integrante dell'accordo e sono volte a disciplinare le modalità attuative, definendo le forme di collaborazione tra committente, imprese contraenti e pubbliche Autorità, al fine di rendere più efficaci il monitoraggio delle attività economiche, le misure di prevenzione e i relativi controlli.



Il **rating della legalità**, messo a punto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Antitrust, è uno strumento introdotto nel 2012 ed è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta.

Il riconoscimento è rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - AGCM - e si sostanzia nell'attribuzione di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre stellette. Nel 2018 sono state 108 le imprese con sede legale nell'area bergamasca che hanno ottenuto tale riconoscimento, con un aumento del 151,2% rispetto all'aprile 2017.

L'Associazione inoltre promuove la diffusione di conoscenza e informazione relativamente al **modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001** tra le proprie associate attraverso la realizzazione di convegni ad hoc o di visite in azienda. Inoltre l'Associazione offre servizi di consulenza volti ad evidenziare l'importanza dell'adozione del documento e a supportare le imprese nell'implementazione dello stesso.

A questo proposito, dal 2018 Confindustria Bergamo ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale brevi video intitolati **"Pillole di 231"** in cui vengono affrontati, attraverso interviste ad esperti del tema, i principali aspetti legati all'adozione del Modello 231 in un'impresa e alle relative responsabilità. Sono stati molteplici i temi trattati nel corso dell'anno, dalla spiegazione della funzione del documento, al ruolo dell'Organismo di Vigilanza fino ad un focus sui soggetti apicali e sottoposti per la responsabilità in merito ai reati in materia di salute e sicurezza.



La rilevanza delle **relazioni con le imprese associate** è insita nella mission di Confindustria Bergamo che si basa sulla rappresentanza dei soci, sull'assicurare identità e senso di appartenenza tra gli Associati e sull'erogazione efficiente di servizi. La natura stessa dell'Associazione si basa quindi sulla creazione di un sistema di relazioni con le imprese associate e sulle diverse sfaccettature che tali relazioni possono assumere attraverso la diffusione e promozione di aspetti come l'innovazione alla sostenibilità, passando per la facilitazione di incontri tra il mondo scolastico e accademico e le imprese, fino all'offerta di servizi consulenziali relativi alla parte finanziaria e creditizia dell'impresa ma anche alla gestione del personale e all'erogazione di corsi di formazione e aggiornamento.

3.2 Creazione di valore per il territorio

Confindustria Bergamo contribuisce alla creazione di valore economico e al benessere per il territorio attraverso diverse attività e servizi che vanno dalla promozione delle filiere e del tessuto industriale locale fino alla consulenza e al supporto alle associate su fisco, credito e forme di finanza alternative.

Valorizzazione delle filiere

Grande importanza è attribuita da Confindustria Bergamo alla valorizzazione delle filiere di tutti i settori produttivi presenti sul territorio, che consentono al tessuto industriale locale di affermarsi come esempio di successo nel contesto di riferimento.

Mappatura e valorizzazione delle filiere – Progetto Master

Missione

Individuare e valorizzare cluster di imprese collegate in filiera e supportare progetti di collaborazione tra più imprese e istituzioni per sviluppare opportunità e risolvere criticità in ambiti sub-provinciali specifici (uno o più comuni).
La Mission viene perseguita attraverso analisi e mappature statistiche ed economiche, elaborazione di modelli di intervento e di ipotesi di collaborazione progettuale fra imprese e di attivazione di tavoli di lavoro dedicati.

Attività

L'ufficio Studi, Internazionalizzazione, Competitività, Territorio di Confindustria Bergamo svolge studi volti a mappare la situazione di determinate filiere e a determinare eventuali sviluppi futuri. Nel 2018 ad esempio è stato svolto uno studio sulla filiera della salute nella quale vengono forniti un'overview quali-quantitativa del settore, un'analisi del contesto e infine delle possibili direttrici di sviluppo future basate sui bisogni del mercato e del territorio.

In quest'ottica vengono organizzate manifestazioni e avviati progetti volti allo sviluppo e alla promozione di particolari settori merceologici di cui gli associati di Confindustria Bergamo fanno parte, nel rispetto delle peculiarità che li caratterizzano.



IVS – Industrial Valve Summit

IVS – Industrial Valve Summit è un importante **evento biennale di livello internazionale, co-organizzato da Confindustria Bergamo e da Ente Fiera Promoberg**, dedicato alle **tecnologie delle valvole industriali e alle soluzioni di flow control**. In tale ambito, Confindustria Bergamo svolge il ruolo di controllo e coordinamento del comitato organizzativo, assumendo, con i propri funzionari il ruolo di project management dell'iniziativa. Secondo il report 2018 realizzato da Confindustria Bergamo con Prometeia i produttori italiani di questi prodotti sono tra gli "hidden champions" più rilevanti nel panorama della manifattura made in Italy: in tale settore Bergamo è il fulcro di un distretto industriale che rappresenta più del 90% della produzione nazionale, mentre l'Italia è il primo paese europeo contribuendo al 31% della produzione europea di valvole industriali.

IVS riunisce i principali decision maker responsabili di raccomandare, comprare, fornire o distribuire valvole, attuatori, sistemi di controllo e prodotto correlati: IVS è quindi la manifestazione di riferimento e rappresenta una vetrina importante sull'eccellenza della filiera di tali prodotti, che proprio a Bergamo trova uno dei distretti più importanti del mondo.

Edizione
2017



10.000 m²

Area espositiva



205

Espositori



7.920

Visitatori

L'edizione del 2017 ha visto il raggiungimento di numeri importanti, in crescita significativa rispetto alla prima edizione del 2015 ed è stata caratterizzata da un'impronta fortemente internazionale. Per l'edizione del 2019 sono previste novità rispetto alle edizioni precedenti come l'offerta ai visitatori di un numero maggiore di conferenze completamente gratuite, interventi, workshop tecnici e tavoli di lavoro internazionali e una crescente attenzione all'internazionalizzazione degli espositori e alla rilevanza delle delegazioni presenti: sono attesi più di 10.000 visitatori internazionali da più di 60 Paesi.

La manifestazione, oltre ad essere una vetrina fondamentale per il distretto delle valvole industriali e soluzioni di flow control, rappresenta anche un'occasione per mostrare ai visitatori il territorio bergamasco: ciò crea un indotto significativo anche per tutte le strutture ricettive alberghiere e di ristorazione e per le diverse realtà locali legate al turismo.



Altri progetti di filiera

Isole Smart

Sempre nel contesto dello sviluppo della filiera di una particolare categoria merceologica nel 2017 è stato avviato il progetto "Isole Smart", che ha lo scopo di offrire un servizio di ricarica di automobili e biciclette elettriche creando anche uno spazio di condivisione dove erogare servizi per la promozione di comportamenti e stili di vita più sostenibili. Nel 2018 Confindustria Bergamo ha realizzato la mappatura dei bisogni e ha identificato i migliori centri di competenza a livello europeo per il design dell'area e la realizzazione del progetto. L'obiettivo ultimo è anche quello di coinvolgere diverse imprese del territorio legate al settore al fine di far conoscere i propri prodotti e le proprie soluzioni di business, creando al contempo un'occasione di visibilità e valorizzazione del proprio know how.

Bike Land

Il territorio bergamasco registra una forte presenza di imprese operanti nella filiera del settore "bike", andando dalla componentistica del prodotto agli accessori per la persona. Il progetto "Bike Land" è un catalizzatore di idee, iniziative, aziende, amatori, accompagnatori e famiglie che pensano alla bicicletta come un mezzo e un fine educativo e attraverso il quale fare network e sviluppare delle progettualità. Il progetto prevede la creazione di uno spazio sia di natura commerciale sia legato all'animazione di iniziative del territorio.

Distretto della Salute – Progetto Master

Missione

Valorizzare le competenze e le attività delle imprese bergamasche riconducibili al settore salute-riabilitazione mecatronica (farmaceutico, materie plastiche, meccanica, robotica, ecc.). Rafforzare le connessioni con i cluster tecnologici regionali e nazionali operanti nel campo delle "scienze della vita" ed elaborare elementi progettuali da condividere nel tavolo tecnico Ocse/Camera di Commercio dedicato al tema della salute.

Attività

Nel 2018 è stato avviato il progetto sulla filiera della salute. In particolare, è stata condotta una rassegna sui punti di attrattività e i key numbers riguardanti la filiera della salute a livello nazionale e regionale. Sono poi state mappate le aziende potenzialmente coinvolgibili a livello territoriale (BG), clusterizzate per i comparti Attrezzature, Dispositivi, Farmaci, Packaging e Dentale.

È stata svolta una ricognizione dei centri di competenza a livello europeo, oltre che delle linee progettuali H2020, per individuare possibili direttrici di sviluppo di un'iniziativa a livello locale. Per il 2019 è prevista l'interlocuzione con alcuni stakeholder di territorio per una mappatura qualitativa dei fabbisogni e delle convergenze progettuali.

Fisco, Credito e Finanza

Confindustria Bergamo affronta quotidianamente casi e questioni che riguardano a 360° la finanza d'azienda, il fisco e il diritto societario, dalle questioni più semplici e di procedura a problemi di carattere strategico legati alla crescita ma anche alla crisi d'impresa.



Attraverso l'Area Fisco, Diritto societario e doganale, l'Associazione assiste le imprese associate nell'espletamento degli **adempimenti fiscali, societari, doganali, previdenziali e relativi alla legislazione sui trasporti**, offrendo consulenza continuativa e supporto nell'ambito di verifiche e contenziosi, nonché organizzando incontri informativi e corsi in loco.

Confindustria Bergamo, inoltre, attraverso l'area Credito, Finanza e Confidi garantisce l'accesso al mercato e lo sviluppo di imprese, grazie a soluzioni di finanza innovativa e a servizi di internazionalizzazione, contribuendo quindi in maniera importante alla creazione di valore per il territorio.

Inoltre, anche nel 2018, sono proseguite le diverse attività e progetti volti a fornire informazioni e consulenze nell'ambito dello sviluppo e della crescita delle imprese nel mercato.

Principali numeri del 2018



157
Visite in azienda



1.200
Iscritti a 10 convegni realizzati



175
Circolari e News



Club Finanza

Nato nel 2017 il "Club Finanza" è un club d'informazione e confronto su tematiche di finanza innovativa e straordinaria aperto a tutte le associate e che prevede la realizzazione di incontri periodici. In particolare, nel 2018 sono stati realizzati i seguenti incontri per un totale di oltre **40 partecipanti**:

- Quotazione all'AIM: Opportunità e criticità;
- La quotazione in borsa tramite una SPAC.



Progetto Elite



Il progetto Elite, creato da Borsa Italiana, si rivolge alle imprese in crescita con l'obiettivo di mettere a loro disposizione competenze esterne per avvicinarle ai mercati dei capitali e facilitare processi di internazionalizzazione e/o di crescita.

Confindustria Bergamo mette a disposizione un **Elite Desk**, ovvero una sorta di sportello per approfondire il percorso Elite e le opportunità che lo stesso offre alle aziende. Al fine di valorizzare e massimizzare le attività di tale sportello nel 2017 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Confindustria Bergamo ed ELITE.

Nel 2018 Elite Desk di Confindustria Bergamo ha accompagnato **5 imprese associate**, registrando un aumento significativo rispetto al 2017.



Progetto Cruscotto Aziendale

36 business plan realizzati nel 2018

Software di autovalutazione che consente alle aziende utilizzatrici analisi economico-finanziarie storiche e prospettive. L'obiettivo è quello di:

- offrire un'**autovalutazione aziendale** con l'espressione di un giudizio finale complessivo (quantitativo e qualitativo) che possa anche essere utilizzato nel rapporto con la banca ai fini dell'ottenimento del credito e nei confronti del Confidi per l'ottenimento della relativa garanzia;
- Produrre un **business plan**, utilizzabile anche per facilitare il dialogo con il sistema bancario.



Focus Competitor

58 analisi effettuate nel 2018

Progetto attraverso il quale l'Associazione analizza i **trend** dei dati e degli indici di bilancio e delle caratteristiche dei principali concorrenti italiani dell'azienda richiedente. L'azienda ottiene così una chiara visione del proprio **posizionamento rispetto ai competitor** e ai best performer di mercato con l'obiettivo di evidenziare, in maniera trasversale, gap o punti di forza dell'impresa rispetto ai concorrenti italiani o esteri per definire le proprie azioni strategiche con maggiore consapevolezza.



Il progetto **CONFIDISYSTEMA!** ha come mission quella di sostenere le imprese in tutte le loro necessità di credito tramite un concreto supporto volto a far ottenere plafond dedicati e linee di finanziamento personalizzate nel breve, medio e lungo periodo e di promuovere e favorire la crescita, lo sviluppo, il miglioramento e la modernizzazione di qualunque tipologia di impresa.

Il progetto **CONFIDISYSTEMA!** attraverso lo strumento della garanzia, agevola le imprese nella realizzazione dei propri progetti e allo stesso tempo incentiva lo sviluppo degli impieghi da parte del sistema bancario verso il mondo delle PMI.

In particolare, nel 2018 sono state supportate **488** aziende per garanzia Confidi per un totale di 719 operazioni effettuate e di € 78.752.085 di credito erogato. In particolare, a conferma dell'attività del tessuto imprenditoriale locale, il **17,45%** delle start-up finanziate a livello nazionale appartiene al territorio bergamasco.

3.3 Relazioni con le imprese associate

La relazione con le imprese associate risulta quindi essere trasversale alle altre tematiche materiali identificate e si concretizza anche attraverso l'organizzazione e promozione di eventi e iniziative volti alla valorizzazione di determinate categorie merceologiche e di settori di attività dei propri Associati.



Per esempio, ad ottobre 2018 il Gruppo Tecnologie e Materiali per l'Edilizia di Confindustria Bergamo ha organizzato l'iniziativa **Cava Day** con l'obiettivo di aprire agli studenti e agli insegnanti delle scuole superiori alcune realtà estrattive della provincia di Bergamo.

Il progetto, che rientra nell'ambito del programma pluriennale per la valorizzazione dell'immagine del settore estrattivo, ha previsto **visite guidate a 8 impianti estrattivi di Bergamo da parte di 577 tra insegnanti e studenti** per far conoscere le peculiarità dei processi produttivi in cava, le caratteristiche dei materiali naturali estratti e le loro molteplici applicazioni.

L'evento ha rappresentato un'ulteriore tappa del percorso avviato per la diffusione della conoscenza del valore delle risorse naturali di cui il territorio bergamasco è rappresentativo sia per qualità dei materiali prodotti che vengono impiegati nella produzione di pavimentazioni, rivestimenti, calcestruzzi, asfalti, manufatti in cemento e prefabbricati, sia per la realizzazione di monumenti, edifici civili e industriali e ristrutturazioni e manutenzione, oltre che di infrastrutture.

3.4 Innovazione

Filo conduttore di tutte le attività e progettualità dell'Associazione nel 2018 è stata **l'innovazione, elemento centrale per lo sviluppo di Confindustria Bergamo, dei suoi Associati e del suo territorio.**



Grazie al potenziamento delle risorse e delle persone dedicate di Confindustria Bergamo nell'area innovazione, nel corso dell'anno si sono poste le **basi per la crescita e il consolidamento dell'ecosistema innovazione di Bergamo.**

L'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione tra istituzioni, realtà associative, sistema produttivo e attori della ricerca e del trasferimento tecnologico, al fine di rendere le risorse e gli strumenti fruibili dalle aziende e favorirne così lo sviluppo.

La definizione della mission dell'area innovazione è stata guidata dai seguenti punti:

- individuare e valorizzare le specificità territoriali favorendone e progettandone lo sviluppo;
- all'interno di filiere e settori, individuare gli assi di sviluppo innovativo (meccatronica, gomma e plastica, tessile, energia, automotive, etc.);
- individuare e supportare enti ed organizzazioni (come i Cluster tecnologici nazionali o regionali) in grado di sviluppare attività a favore dell'innovazione;
- garantire l'integrazione con il sistema della formazione per lo sviluppo di nuove competenze in linea con l'evoluzione tecnologica.

Il ruolo di Confindustria Bergamo è stato centrale nell'impostare una regia complessiva, anche grazie all'attivazione del **nuovo Comitato Strategico Innovazione**, composto da 5 componenti di vertice dei soggetti che realizzano progetti d'innovazione sul territorio e **coordinato dal Vice Presidente all'innovazione di Confindustria Bergamo**.

Tale Comitato ha l'obiettivo di raccordare l'azione dei rappresentanti di Confindustria Bergamo all'interno degli enti che si occupano di innovazione, così da far convergere le progettualità e auspicabilmente armonizzare le modalità operative.

La composizione del comitato strategico innovazione



I progetti per l'innovazione

Oltre ad attivare il Comitato Strategico Innovazione, **Confindustria Bergamo ha avviato nel 2018 diversi progetti**, volti a concretizzare l'obiettivo di "fare del territorio di Bergamo una best practice di ecosistema innovazione a livello nazionale". Tra questi, l'Associazione ha individuato quelli su cui concentrare risorse e impegno, tramite lo sviluppo di iniziative a diretta responsabilità della squadra di presidenza, classificandole come "progetti strategici master". In questa categoria rientra il progetto di avvio del **Digital Innovation Hub Bergamo**, costituito a febbraio 2018 in forma di Associazione, con sede al Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, con l'obiettivo di operare sul territorio stimolando e accompagnando la trasformazione digitale delle imprese.

Avvio del Digital Innovation Hub Bergamo - Progetto Master

SOCI: Confindustria Bergamo, Università di Bergamo, Kilometro Rosso, Digital Innovation Hub Lombardia e UBI Banca



Missione

Operare in qualità di "medico di base" dell'innovazione, in grado di valutare il livello di efficienza/efficacia dei processi, misurare il livello di digitalizzazione dell'impresa, costruire una roadmap verso l'adozione di tecnologie digitali valorizzandone le potenzialità, orientare le imprese verso un ecosistema di innovazione in grado di accompagnarle in modo efficace nel loro processo di digitalizzazione.

Attività

- Oltre 50 percorsi di accompagnamento personalizzati alla trasformazione dei processi e dei prodotti per le aziende associate e di una strategia di diffusione della consapevolezza digitale, tramite partnership con eventi qualificati come Download Innovation e TEDxBergamo, l'impostazione di una serie di eventi dedicati all' "Innovazione Presente" sul territorio, visite ai centri dimostrativi sull'industria 4.0.
- Attività di assessment digitale e finanziario di filiera che ha ricevuto il plauso e l'interessamento come caso studio a livello europeo da parte della BEI.

Questo **Hub** ha una struttura aperta ad accogliere anche altri attori del territorio.

Nel 2018, in particolare, è stato realizzato il piano d'azione per il 2019 e sono state avviate alcune preliminari iniziative:



Assessment digitale a 37 imprese associate e non associate, volto ad approfondirne lo status in termini di innovazione, con particolare riguardo al contesto competitivo;



7 eventi di informazione e formazione sul digitale, con la partecipazione di importanti testimonial e di società che rappresentano best practice nel settore;



Survey a 25 aziende del Gruppo SIT (Servizi Innovativi Tecnologici), potenziali fornitori di progetti di innovazione digitale, per mapparne i principali ambiti d'operatività in relazione a 4 aree specifiche (recruiting, formazione, sviluppo organizzativo; infrastrutture e hardware; applicazioni e sviluppo software; consulenza).

Tra gli altri ambiti di intervento dell'Hub, si trova anche il **supporto fiscale e il supporto alla finanza innovativa**, al fine di innovare il canale di access to finance attraverso la valorizzazione di nuove partnership e strumenti.

Tra gli altri progetti, definiti "progetti operativi", nel 2018 hanno assunto particolare rilevanza lo sviluppo del **Consorzio Intellimech** e l'attività "Tech Tour". Al fine di aumentare internamente la conoscenza sulle principali tematiche riguardanti innovazione, sei dipendenti di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo sono stati coinvolti in mission internazionali, in particolare in America presso le città di Boston, Seattle, Las Vegas, San Francisco e San Diego.

Si è trattato di una preziosa opportunità d'approfondimento di alcune specifiche dinamiche in atto nell'ambito dell'innovazione, a cui sono seguite apposite occasioni di diffusione della conoscenza acquisita con le persone dell'Associazione non direttamente coinvolte nel progetto.

Supporto al progetto iit@kmr - Progetto Master

Missione

Portare sul territorio bergamasco progetti e strutture in grado di accelerare la trasformazione digitale delle imprese, con particolare riferimento all'area della robotica, e di contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative nel nostro territorio, valorizzando il ruolo di Kilometro Rosso e favorendo anche lo sviluppo di start-up.

Attività

- Attivazione di progetti di ricerca basati sul trasferimento di tecnologie presenti nel robot umanoide IIT, identificando le aree tecnologiche di possibile applicazione in area industriale e avviando progetti di trasferimento
- Sviluppo di laboratori dimostrativi.

Consorzio Intellimech



Intellimech è un Consorzio di 34 aziende finalizzato alla ricerca interdisciplinare nell'ambito della Meccatronica, comprendente la progettazione elettronica avanzata, quella informatica e dei sistemi ICT e della meccanica, per applicazioni in settori industriali differenti.

Promosso da Kilometro Rosso e Confindustria Bergamo come soci fondatori, Intellimech sta sviluppando nell'ambito delle proprie attività di ricerca una competenza specialistica riguardo le tecniche di intelligenza artificiale ed in particolare al loro trasferimento tecnologico in campo manifatturiero presso i Soci e presso le aziende del territorio, senza limitazione di applicazione nei settori industriali e sia per i consorziati che per aziende terze. Il Consorzio è un laboratorio per accelerare lo sviluppo di nuove progettualità.

Cesap

CESAP - Centro Europeo Sviluppo Applicazioni Plastiche - ha oggi la sua governance espressa da Confindustria Bergamo, AMAPLAST e IIP quali soci principali, oltre a piccole, medie e grandi aziende del settore.



Opera nei seguenti campi di attività:

- Formazione a catalogo o personalizzata;
- Consulenza tecnica (caratterizzazione delle materie plastiche; ottimizzazione dei processi di trasformazione;)
- Supporto alle aziende nei progetti di reengineering dei processi;

CESAP si avvale della partnership con l'Istituto Italiano dei Plastici per svolgere analisi di laboratorio, verifiche e perizie su materiali e prodotti in materiali plastici.

Oltre a realizzare diversi progetti, **Confindustria Bergamo** è attiva nell'ambito della consulenza sulle tematiche riguardanti l'innovazione. Nel 2018, in particolare, sono stati offerti **servizi di consulenza e di supporto a circa 25 aziende per ogni gruppo merceologico**, tra cui:

- attività di ricerca e sviluppo;
- supporto ai brevetti, alla redazione di bandi europei, all'accesso e asseverazione macchinari alle pratiche dell'iperammortamento industria 4.0, alla riorganizzazione lean delle attività, all'assessment digitale e di processo delle varie funzioni aziendali;
- supporto all'accesso a progetti con il Consorzio Intellimech, alla partecipazione al premio "Ixl - Imprese per Innovazione" e al "Premio dei premi" presso la Presidenza della Repubblica.



La centralità delle start-up

Le start-up, e in particolare le start-up innovative, costituiscono oggi una delle potenziali fonti di innovazione per le aziende presenti sul territorio. Al fine di facilitare un modello collaborativo di open innovation tra le aziende associate e le start-up innovative, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo ha promosso il progetto "Ti presento una start-up" volto a promuovere un efficace incontro tra domanda e offerta di innovazione.

Dal lato dell'azienda, l'interlocuzione con la start-up può essere occasione per avviare o ampliare processi di digitalizzazione e innovazione. Per la start-up, invece, tale incontro può rappresentare l'occasione di avvio di nuove partnership e collaborazioni. Il ruolo del Gruppo Giovani è quello di essere un facilitatore al fine di promuovere l'incontro tra le due realtà.



Nel 2018 è stato avviato il progetto pilota che ha visto come protagonista il Gruppo Tessili e Moda e che ha lo scopo di sperimentare questa nuova modalità di open innovation per gli associati di Confindustria Bergamo. A fine 2018 è stata lanciata la call ai soggetti interessati (incubatori di nuove imprese e parchi tecnologici) e sono state raccolte le candidature. Per i primi mesi del 2019 è invece prevista la selezione delle start-up meritevoli, un'attività di mentoring alle stesse e la giornata di incontro finale per la presentazione e per favorire il match con le aziende mature.



3.5 Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità

Le imprese, attraverso il loro operato e i relativi impatti, sono oggi tra i soggetti determinanti per la creazione di valore sostenibile sul territorio.



La diffusione delle tematiche di sostenibilità tra le imprese associate, sul territorio e nella comunità rappresenta un'attività importante per Confindustria Bergamo. A tal fine, un elemento fondamentale risulta essere la creazione di un **dialogo costruttivo con gli stakeholder** basato sull'ascolto, sul confronto e sul coinvolgimento attivo dei molteplici soggetti con cui l'Associazione entra in contatto nel perseguimento delle sue attività.



Altro elemento basilare dell'operato dell'Associazione è la **capacità di creare sistema e di interagire con i diversi soggetti del territorio** al fine di cercare e implementare soluzioni condivise per il benessere del territorio e della comunità.

Bilancio sociale di territorio (analisi fattibilità) - Progetto Master

Missione

Elaborare le linee guida per lo studio di un bilancio di sostenibilità aggregato che valorizzi il ruolo economico/sociale dell'industria sul territorio attraverso l'individuazione di un set di indicatori in accordo con gli standard internazionali sulla CSR e il coinvolgimento di aziende associate già impegnate nella rendicontazione non finanziaria.

Attività

Predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo e di un Bilancio sociale aggregato degli associati di Confindustria Bergamo.

Attività e canali di comunicazione

Nell'ottica di diffusione dei valori e delle informazioni relative alle attività e alle iniziative realizzate dal Sistema e dalle Aziende nell'ambito del networking associativo e del mondo esterno, Confindustria Bergamo svolge attività di media relation e relazioni pubbliche. In tale ambito Confindustria interagisce sovente con soggetti esterni (enti, istituzioni, altre associazioni, ecc.) con l'obiettivo di supportare la diffusione della cultura d'impresa e dei valori propri di una società aperta, contribuendo alla valorizzazione delle migliori realtà manifatturiere e di servizio che operano per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Oltre ai canali di comunicazione tradizionale Confindustria Bergamo è presente sui principali social network, di cui si riportano i principali KPI in relazione all'anno 2018.



12.600

Follower totali

1.254

Post totali

2.741.790

Persone raggiunte

22.701

Interazioni

Convegni e attività sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa

Ai fini della diffusione della cultura di sostenibilità Confindustria Bergamo ha deciso di realizzare un percorso di alfabetizzazione e sensibilizzazione sui temi della **Responsabilità Sociale d'Impresa** a favore delle aziende associate, in particolare le PMI, in collaborazione con **Fondazione Sodalitas**, a cui Confindustria Bergamo si è associata nel 2018. A tal fine nel corso del 2018 sono stati organizzati 2 convegni che hanno registrato complessivamente la partecipazione di circa 110 persone.

Il primo convegno è stato incentrato principalmente sulla *Responsabilità sociale come strumento a supporto della competitività del business*, e ha permesso di portare in evidenza, attraverso la presentazione di alcuni esempi pratici, i vantaggi prodotti dalla responsabilità sociale in termini di opportunità di mercato.

Il secondo convegno invece è stato incentrato sulla *Cooperazione internazionale come opportunità di crescita delle imprese nei Paesi in Via di Sviluppo*. Obiettivo del convegno è stato quello di fornire una panoramica sulle opportunità e i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato Italiano per sviluppare iniziative imprenditoriali nei Paesi in via di sviluppo nell'ambito del nuovo sistema di Cooperazione Internazionale definito dal Ministero degli Esteri.

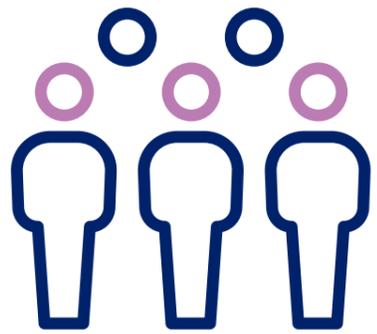
Protocollo territoriale distretto guarnizioni del Sebino

Al fine di sostenere la competitività di un distretto fra i più performanti a livello italiano, tutelare la manodopera lungo tutta la filiera produttiva e promuovere una migliore sostenibilità ambientale del Comparto, nel dicembre 2018 Confindustria Bergamo, su mandato dell'Associazione Produttori di Guarnizioni del Sebino, e i sindacati CGIL, CISL e UIL Bergamo ha firmato il **"Protocollo Territoriale Distretto delle Guarnizioni"**.

L'oggetto disciplinato è stato l'appalto esterno delle lavorazioni, una consuetudine ormai consolidata, con una serie di attività affidate a soggetti esterni, piccoli laboratori o cooperative. Il protocollo prevede: il divieto di subappalto, l'impegno del committente ad effettuare accessi periodici a campione presso il domicilio dei lavoratori, la visione dei documenti di trasporto e delle lettere di incarico per lavoro autonomo, la verifica del versamento dei compensi. Il committente si impegna inoltre a recuperare integralmente il materiale assegnato e ad ottenere la delega per la verifica telematica della regolarità contributiva.

Il protocollo permette di ridurre i rischi di irregolarità nei rapporti di lavoro, a danno sia delle fasce sociali più disagiate sia delle imprese rispettose dei vincoli di legge e di contratto, con l'obiettivo di tutelare anche la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente.





4. **Responsabilità Sociale**



4. Responsabilità sociale

Per Confindustria Bergamo l'attenzione verso le Risorse Umane, la diffusione di buone pratiche tra le imprese associate e il rafforzamento di un rapporto costruttivo con il mondo scolastico e accademico rappresentano degli elementi fondamentali della propria attività.

All'interno del capitolo verranno dunque presentati i progetti, le attività e i servizi implementati nel 2018 al fine di:

- Diffondere all'interno dell'Associazione, tra gli Associati e in generale sul territorio le tematiche materiali legate alla responsabilità sociale;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati.



Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale

Definizione di politiche e azioni incentrate sul benessere dei dipendenti dell'Associazione e degli Associati. Realizzazione di iniziative di welfare volte a garantire un ambiente di lavoro positivo e implementazione di soluzioni per promuovere il work-life balance (es. smartworking, benefit). Incentivare un dialogo costante e costruttivo col personale al fine di conseguire un continuo miglioramento delle pratiche lavorative e delle relazioni industriali, realizzazione di indagini di clima interno per testare e migliorare la soddisfazione del personale.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Rispetto delle prescrizioni normative e degli accordi sottoscritti in materia di sicurezza, prevenzione, igiene e salute sui luoghi di lavoro, anche attraverso l'adozione di interventi e pratiche, che vanno al di là di quanto prescritto dalle norme vigenti, finalizzate a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori dell'Associazione e degli Associati. Ottenimento di certificazioni e implementazione di piani formativi per sviluppare il livello di consapevolezza e conoscenza dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, sviluppando così una cultura di prevenzione, monitoraggio, oltre che di gestione degli incidenti nei luoghi di lavoro.

Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Sviluppo di politiche, pratiche e condizioni di lavoro adeguate all'interno dell'Associazione e tra gli Associati al fine di assicurare le pari opportunità e il rispetto delle diversità, contrastando ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica basata su genere, età, religione, orientamento sessuale, provenienza. Impegno nel garantire la diversità nella composizione del Top Management e degli organi di governo.

Formazione e sviluppo delle competenze

Favorire la produttività e il coinvolgimento del Capitale Umano dell'Associazione e degli Associati, tramite la diffusione di politiche di valorizzazione dei dipendenti (es. politiche retributive, valutazione di performance), la promozione di percorsi di sviluppo e formazione volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative.

Rapporti con scuole e università

Promozione dei rapporti tra l'Associazione, gli Associati e le università e le scuole del territorio anche tramite lo sviluppo di programmi, progetti condivisi e piani di orientamento volti ad aumentare la disponibilità di risorse qualificate secondo le esigenze delle imprese e a favorire l'avvicinamento degli studenti alla realtà imprenditoriale (es. modelli di alternanza scuola-lavoro). Promozione di iniziative volte alla valorizzazione degli istituti e studenti meritevoli.

Coinvolgimento del territorio

Sviluppo di iniziative sociali sul territorio tra cui sponsorizzazioni e attività filantropiche volte a incentivare la diffusione della cultura e a sostenere le realtà attive sul territorio tramite la condivisione del know-how e delle risorse dell'Associazione e dei propri Associati.

4.1 Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale

Confindustria Bergamo ritiene che la crescita delle Risorse Umane passi attraverso lo sviluppo strutturato di capacità e competenze, ma anche dalla motivazione, dal benessere del dipendente e dalla passione per il proprio lavoro. L'Associazione quindi si impegna a promuovere buone pratiche d'impiego sia al suo interno sia tra le imprese associate e sul territorio. Tra queste, Confindustria Bergamo ritiene di particolare rilevanza la salute e la sicurezza dei dipendenti, promuovendo anche momenti informativi e attività volti alla creazione di una cultura sul tema tra le imprese associate.



Il capitale umano dell'Associazione

Ciascun collaboratore contribuisce in maniera concreta a realizzare il modello associativo di Confindustria Bergamo, attraverso una ricerca proattiva di momenti di incontro e confronto con gli Associati, al fine di aggiornare continuamente l'offerta di servizi. Questo rende il **capitale umano** dell'Associazione la principale risorsa per lo sviluppo del modello di Confindustria Bergamo, il quale attraverso l'impegno costante - che trova dimostrazione nella passione per il lavoro, nella professionalità e nella disponibilità - permette il raggiungimento degli obiettivi associativi.


61
Dipendenti di Confindustria Bergamo nel 2018

92%
Personale a tempo indeterminato nel 2018

Al 31 dicembre 2018 il personale di Confindustria Bergamo conta 61 persone, confermando un organico sostanzialmente stabile rispetto al 2017. A testimonianza dell'impegno dell'Associazione a costruire relazioni professionali stabili con i propri collaboratori, quasi la totalità del personale in forza (92%) è assunto con contratto a tempo indeterminato. Una peculiarità del rapporto di lavoro stipulato con le persone di Confindustria Bergamo è rappresentata dal fatto che non è riconducibile ad alcun contratto collettivo nazionale e si basa essenzialmente su un rapporto fiduciario reciproco.

Composizione del personale per tipologia di contratto e genere

Numero di persone per tipologia di contratto e genere	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
A tempo indeterminato	31	30	29	27
A tempo determinato	1	1		3
Totale forza lavoro dipendente	32	31	29	30
Contratti di stage	1	3	1	-
Altre tipologie di contratto (Collaboratori)	1	-	1	-
Totale personale	34	34	31	30

Composizione della forza lavoro per tipologia di impiego

Numero di persone per tipologia di impiego e genere	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Full-time	28	29	27	24
Part-time	4	2	2	6
Totale forza lavoro dipendente	32	31	29	30


Il benessere dei dipendenti

L'impegno nel promuovere il benessere delle risorse umane si concretizza da un lato nei servizi offerti alle imprese associate e dall'altro nell'implementazione di iniziative e progetti rivolti ai propri dipendenti.

Progetto Smart Organization di Confindustria Bergamo

Nel corso del 2018, la Direzione Generale, nella gestione del processo di trasferimento verso la nuova sede associativa in fase di realizzazione presso il Kilometro Rosso Innovation District e che avverrà per la fine del 2019 ed inizio del 2020, ha deciso di intraprendere un progetto formativo rivolto ai propri dipendenti. In particolare, avvalendosi di una società di consulenza esterna, l'iniziativa ha come obiettivo di **accrescere il valore** di Confindustria Bergamo cogliendo l'opportunità del trasferimento come fattore per accelerare i **processi interni di innovazione organizzativa**:

- accompagnare, attraverso un percorso formativo i dipendenti nel processo di implementazione della Smart Organization;
- potenziare le soft skills e le digital skills di tutti i dipendenti;
- introdurre percorsi di Change e People Management.

Nel corso del 2018 sono state implementate diverse attività in tale contesto, come ad esempio:

- creazione del Team dei Change Agent, composto da 15 dipendenti delle varie aree istituzionali di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo, che hanno il mandato di essere gli agenti del cambiamento e ai quali è stato pianificato un percorso formativo ad hoc;
- interviste individuali ai manager di circa un'ora con l'obiettivo di mappare lo stato attuale dell'organizzazione e delle attività dell'Associazione;
- somministrazione di una survey online a dicembre 2018, a tutti i dipendenti, con l'obiettivo di fotografare la situazione attuale in termini organizzativi, di gestione degli spazi fisici, dell'uso della tecnologia e delle relazioni tra colleghi. Durante l'All People Meeting di dicembre inoltre la Direzione Generale ha condiviso i risultati della survey con tutti i dipendenti.

Iniziative e coinvolgimento dei dipendenti di Confindustria Bergamo

A settembre 2018 è stata costituita la **Commissione Eventi**, coordinata dall'HR Manager e composta dai membri del team WHP e da altre 6 risorse, che ha assunto l'impegno di pianificare, organizzare e gestire gli **eventi di condivisione, integrazione e socializzazione** aziendali. In particolare, nel 2018 sono state realizzate alcune attività come ad esempio l'organizzazione della sciata notturna e delle cene di inizio estate e di Natale per tutti i dipendenti.



L'Associazione promuove tra i propri dipendenti iniziative di solidarietà come ad esempio il sostegno all'associazione "Banco Alimentare". Inoltre, ha patrocinato e gestito l'iniziativa "Regalati un sorriso" che consiste nella raccolta natalizia di giocattoli usati da destinare ai bambini che vivono in situazione di disagio familiare o di povertà. Tale iniziativa si rivolge oltre che ai dipendenti di Confindustria Bergamo, anche a tutti i dipendenti delle aziende associate e alla cittadinanza.

Al fine di **coinvolgere** i propri dipendenti, trimestralmente, la Direzione Generale organizza degli **All People Meeting**, momenti di incontro con tutti i dipendenti nei quali si comunica l'andamento dell'Associazione, lo stato di avanzamento dei progetti associativi in vigore e di altri in fase di start up, lo stato di avanzamento dei lavori della nuova sede e del progetto Smart Organization, i piani di incentivazione in vigore, le iniziative del team WHP e della Commissione Eventi e i momenti particolari nella vita professionale e privata dei dipendenti.

Inoltre, vengono organizzati mensilmente degli **Extended Management Team**, incontri, ai quali partecipano i manager di Confindustria Bergamo, che hanno la finalità di condividere e di attivare un confronto proattivo in merito alle strategie operative e di esecuzione dell'Associazione affrontando temi specifici delle singole aree o che riguardano la struttura nella sua interezza.

WHP - Workplace Health Promotion



L'iniziativa sviluppata nell'ambito della Rete Europea per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro e promossa a livello locale da Confindustria Bergamo in cooperazione con l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, è concepita per migliorare la Salute e il Benessere nei luoghi di lavoro (**Workplace Health Promotion o WHP**, appunto) attraverso uno sforzo congiunto fra datori di lavoro, lavoratori e Istituzioni.

Obiettivo principale del progetto, infatti, è la **prevenzione** delle malattie croniche attraverso l'efficace attuazione di tutte le misure idonee a prevenire **infortuni e malattie professionali**, ma anche e soprattutto attraverso l'impegno a promuovere **buone abitudini quotidiane**, come una sana alimentazione o una regolare attività fisica, in grado di ridurre i fattori di rischio generali.

Il WHP è un **percorso** che porta un'azienda a diventare un luogo di lavoro in grado di favorire le scelte di salute attraverso la realizzazione graduale di "Buone Pratiche", ovvero attività che hanno dimostrato di essere efficaci per migliorare la salute dei lavoratori.



In tale contesto l'Associazione ha individuato al suo interno un Team WHP, composto da tre dipendenti, che nel 2018 ha seguito diverse attività volte alla promozione della salute, tra cui:



Promozione di ginnastica soft in pausa pranzo e di attività sportive competitive e non, anche in un'ottica di migliorare il senso di appartenenza aziendale;



Informativa e sensibilizzazione sugli stili di vita sani attraverso cartellonistica e mail a cura del Team WHP (es. sicurezza stradale, fumo, cibi sani);



Acquisto e distribuzione di frutta fresca 3 volte alla settimana e classificazione dei prodotti presenti nei distributori automatici di snack secondo i parametri dell'ATS Bergamo al fine di garantire una scelta consapevole dei prodotti più o meno sani;



Proposta per tutti i colleghi di centri ricreativi per i periodi estivi e di chiusura scolastica.

Oltre alla promozione del programma al suo interno, l'Associazione promuove le buone pratiche definite dal programma WHP tra i propri associati e sul territorio. La **rete WHP** del territorio bergamasco è una delle più attive in Italia ed è oggi il riferimento di **125 imprese** di ogni dimensione, per un totale di circa **30 mila lavoratori**.

Nel 2018 Bergamo ha ospitato il **VI Global Healthy Workplace Awards**, summit mondiale che mette a confronto i migliori programmi di promozione della salute sui luoghi di lavoro, durante il quale i finalisti presentano il proprio programma per giocare la possibilità di ottenere il riconoscimento nella rispettiva categoria, come azienda con il miglior programma di promozione della salute sul lavoro in tutto il mondo. In tale occasione Confindustria Bergamo ha presentato un video in cui viene evidenziata l'importanza che l'Associazione dà alla promozione di uno stile di vita sano tra i propri collaboratori.

Supporto al welfare aziendale

Confindustria Bergamo, nel contesto del sostegno all'occupazione del territorio, offre un ampio supporto consulenziale alle imprese. Tale supporto nel corso del 2018 ha riguardato principalmente l'introduzione e la gestione di varie forme di flessibilità dei tempi di lavoro, utili anche per favorire le esigenze di conciliazione espresse da quote crescenti di lavoratori, e l'implementazione di numerose soluzioni di welfare aziendale.

Persone al centro (Welfare e HR management) - Progetto Master

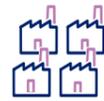
Missione

Approfondire il modello di welfare elaborato nel 2017, alla luce delle esperienze avviate da alcune aziende associate per quanto riguarda obiettivi, ambiti di applicazione e risultati.

Attività

Sensibilizzazione delle imprese e promozione degli strumenti associativi di supporto e accompagnamento.

Per quanto riguarda il **welfare aziendale**, l'Associazione offre un supporto alle aziende associate per l'applicazione delle "Linee guida per il Welfare aziendale" diffuse a giugno 2017 e rese operative a partire dal secondo semestre dell'anno.



110

Aziende suportate nell'implementazione delle linee guida al **31.12.18**

Si tratta di un documento strutturato, contenente indicazioni tecniche di carattere procedurale rivolte alle imprese associate interessate a gestire iniziative di welfare.

Nel 2018 per supportare ulteriormente le imprese associate nell'implementazione di adeguati interventi di welfare aziendale, sono stati organizzati alcuni incontri nel territorio presso imprese che hanno già realizzato qualche esperienza significativa, finalizzati a fornire un concreto esempio delle modalità con le quali questi processi possono essere attivati e condotti.

In occasione degli incontri sono stati presentati altresì i dati di uno specifico **Osservatorio Territoriale sul Welfare Aziendale** attivato nel corso del 2018 e riferito alla base associativa di Confindustria Bergamo, al fine di consentire una visione di insieme.

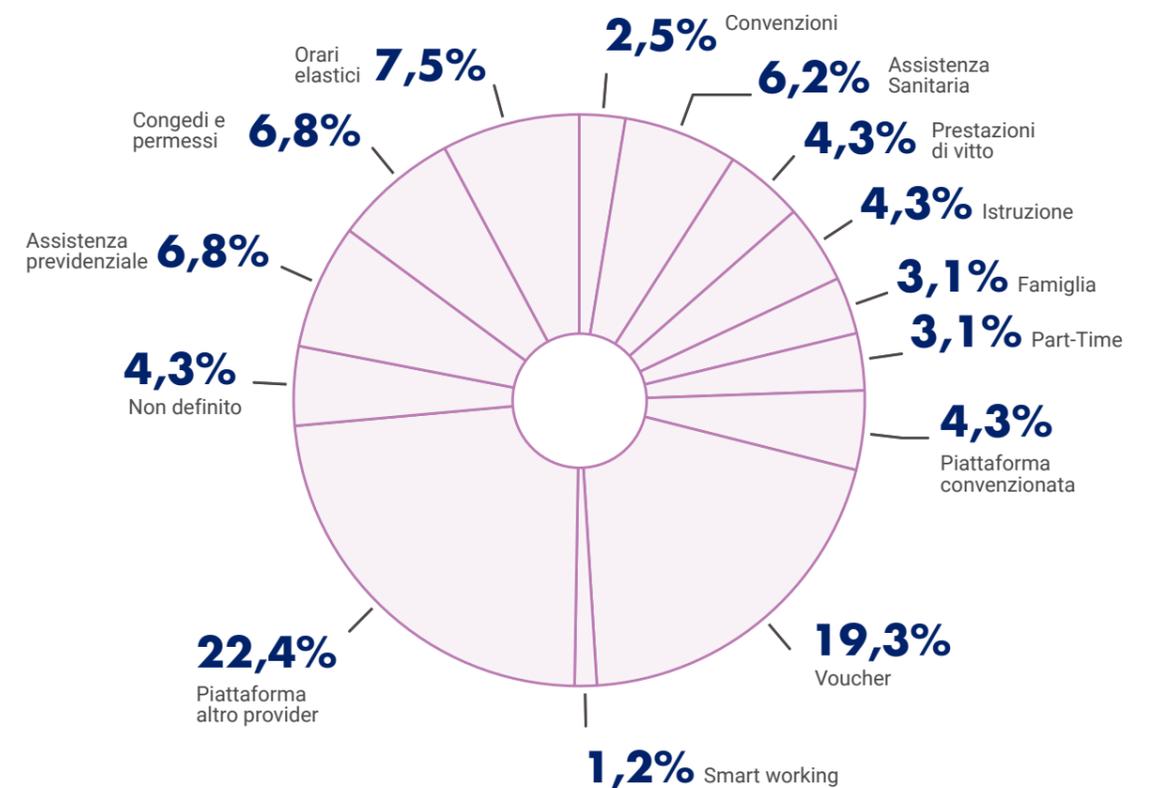
Lo studio fornisce una fotografia sullo stato di implementazione del welfare aziendale tra le imprese analizzate, andando ad indagare le soluzioni presenti prima del 2016 e quelle implementate da quell'anno in poi.



Dall'analisi è emerso che le aziende, attraverso l'introduzione di programmi welfare, vogliono migliorare alcune **problematiche riscontrate**, prime tra tutte la necessità di aumentare la fidelizzazione e la retention e il contenimento del costo del lavoro. È stato inoltre riscontrato che nel **62,2%** dei casi non erano presenti misure di welfare prima del 2016 ma, nel biennio 2016-2018, l'**80,2%** delle aziende ha introdotto tali soluzioni.

Per quanto riguarda la tipologia di misure introdotte è stato riscontrato che nella maggior parte dei casi le aziende si avvalgono di **piattaforme** fornite da altri provider e di **voucher** per permettere ai dipendenti di usufruire di diversi servizi di welfare

Misure di Welfare introdotte in azienda post 2016*



*Aggiuntive rispetto a quanto previsto nel CCNL

4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

L'integrazione ottimale nel territorio e il coinvolgimento della forza lavoro sono elementi fondamentali per la competitività delle imprese e per uno sviluppo sostenibile e duraturo, ma questo non risulta possibile se non viene fatto coerentemente con la salute e la sicurezza dei lavoratori. È un principio che Confindustria Bergamo applica a se stessa e i suoi collaboratori, e che promuove presso le imprese associate. A tal fine, l'Associazione accompagna le aziende sugli aspetti normativi e sull'applicazione delle buone prassi nella riduzione degli infortuni e si adopera con enti e stakeholder del territorio partecipando e promuovendo iniziative congiunte, con l'obiettivo di favorire così la creazione di un contesto culturale e sociale favorevole e condiviso.

Gli indici infortunistici di Confindustria Bergamo

Nonostante l'attività tipica non presenti fattori di rischio significativo per la salute e per la sicurezza dei lavoratori, Confindustria Bergamo pone costante attenzione a questo aspetto.

Nel 2018 tra i dipendenti di Confindustria Bergamo si sono verificati **2** infortuni, di cui uno in itinere e uno sul luogo di lavoro. Tali infortuni hanno fatto registrare:

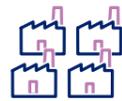
- indice di frequenza pari a 20,85;
- indice di gravità pari a 2,10.

Gli interventi formativi per le aziende associate

In aggiunta alla consueta attività di divulgazione, convegnistica e alla consulenza personalizzata da parte dell'Associazione, la società Servizi Confindustria Bergamo nel 2018 ha erogato interventi formativi nel campo della sicurezza dei lavoratori per un totale di:



82
Corsi



531
Aziende

Il progetto sicurezza del settore Materie Plastiche e Gomma

Tra le attività messe in atto dall'Associazione risulta molto rilevante l'attività di supporto alle aziende volta a favorire la **salute** e la **sicurezza** dei lavoratori dei diversi comparti merceologici.

Nel 2018 un focus particolare è stato rivolto al settore Materie Plastiche e Gomma.

Il progetto nasce per venire incontro a due esigenze principali:

- Creare un metodo e un modello che consenta di realizzare audit per la salute e sicurezza conformemente alle norme nazionali ed internazionali;
- Aumentare la consapevolezza delle imprese in relazione alla salute e la sicurezza sul lavoro mappando i rischi specifici connessi all'attività svolta.

Il progetto ha previsto un **supporto** tecnico e gestionale nei confronti degli Associati sulle problematiche di sicurezza del lavoro, preliminare ad un'eventuale e volontaria implementazione del Sistema Gestione Sicurezza ISO 18001 e in preparazione ai futuri interventi ispettivi dell'ATS. Il supporto, in collaborazione con l'Organismo Paritetico Provinciale per la sicurezza "Confindustria Bergamo - CGIL, CISL, UIL", si esplica tramite la realizzazione di pre-audit tecnici e gestionali in singole aziende volontarie.

4.3 Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Il personale di Confindustria Bergamo

Analizzando la composizione del personale dell'Associazione è possibile cogliere due caratteristiche fondamentali e distintive:

- offerta di un modello di servizio altamente professionale che si traduce in una composizione dell'organico con una forte prevalenza di profili elevati costituita per il 13% da dirigenti, per il 68% da quadri e per il 19% da impiegati;
- promozione delle pari opportunità, che si traduce nella presenza di circa il 51% di funzionari donna e di circa il 13% di donne nelle posizioni dirigenziali

Composizione del personale per tipologia di contratto e genere

Numero di persone per tipologia di contratto e genere	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	8	1	7	1
Quadri	21	21	19	21
Impiegati	3	9	3	8
Totale forza lavoro dipendente	32	31	29	30
Stagisti	1	3	1	-
Collaboratori	1	-	1	-
Totale personale	34	34	31	30

Oltre il 50% del personale è concentrato nella fascia d'età 30-50 anni.

Distribuzione del personale per fasce d'età



In ottica di favorire pari opportunità per tutti i collaboratori di Confindustria Bergamo, sono proposte soluzioni di impiego part-time che facilitano la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. A fine 2018, beneficiava di questo tipo di contratto circa il 13% del personale, diffuso maggiormente tra le lavoratrici di Confindustria Bergamo.

A conferma dell'attenzione data al tema delle pari opportunità e al rispetto della diversità, in linea con il 2017, non è stato registrato alcun episodio legato a segnalazioni per pratiche discriminatorie nei confronti del personale.

Fondazione Casa Amica

Confindustria Bergamo è socio fondatore e sponsor della **Fondazione Casa Amica**, impegnata da oltre vent'anni nel settore dell'**housing sociale** sul territorio della provincia di Bergamo. all'interno del più ampio contesto delle politiche di welfare locale, la cui funzione sociale e pubblica si accorda a un generale interesse economico.



Sulla base di tali finalità Fondazione Casa Amica promuove **ricerca, formazione** e attività di **consulenza** in materia di housing sociale anche attraverso la ricerca attiva di partnership e finanziamenti pubblici e privati; sperimenta nuovi modelli abitativi adeguati al mutare della composizione sociale; gestisce alloggi in locazione di proprietà e per conto terzi, strutture di accoglienza per madri sole, posti letto per immigrati e alloggi temporanei. Attualmente Fondazione Casa Amica gestisce oltre 250 alloggi sul territorio bergamasco e offre casa a più di mille persone.

Accademia dell'Integrazione

"**Accademia dell'Integrazione**" è un progetto sperimentale nato a settembre 2018 promosso da Confindustria Bergamo con il Comune e la Diocesi di Bergamo e la Cooperativa Ruah. Il progetto è finalizzato alla formazione linguistica, civica, e professionale dei **richiedenti asilo** con la finalità di costruire le premesse per una possibile integrazione e per rispondere alle esigenze in termini occupazionali delle imprese del territorio. L'ammissione all'Accademia è a numero chiuso e i candidati vengono selezionati attraverso dei colloqui. Se valutati idonei, vengono ammessi "in prova" per due settimane, al termine delle quali decidono se rimanere o andarsene (anche i membri dello staff decidono dopo due settimane se le persone candidate sono idonee). Uno dei principali criteri di ammissione è la predisposizione per il rispetto delle regole: tale aspetto, insieme al rispetto degli orari e delle scadenze è infatti fondamentale, ed è uno dei perni su cui si fonda l'intero progetto.



I partecipanti, durante la loro permanenza in Accademia, sono impegnati in lezioni di italiano e di educazione civica oltre che in momenti di attività fisica e in laboratori volti ad apprendere un mestiere. Agli ospiti viene inoltre chiesto di svolgere delle attività di volontariato che vanno dalla manutenzione alla pulizia dei luoghi pubblici fino all'assistenza fornita agli anziani nei centri della terza età.

Il **valore aggiunto** del progetto è basato sull'interazione e l'incontro di diverse realtà del territorio, le quali lavorano insieme al fine di sviluppare un modello di **integrazione** che rappresenti una soluzione win-win per i richiedenti asilo, che hanno la possibilità di apprendere un mestiere, e per la comunità che beneficia dei servizi e delle attività svolte dai migranti.

4.4 Formazione e sviluppo delle competenze

Confindustria Bergamo, attraverso l'Area Education e la società controllata Servizi Confindustria Bergamo, favorisce lo sviluppo di competenze attraverso diversi programmi di formazione rivolti sia alle imprese sia agli studenti nell'ambito di un rapporto costruttivo tra le aziende e il mondo scolastico e accademico.

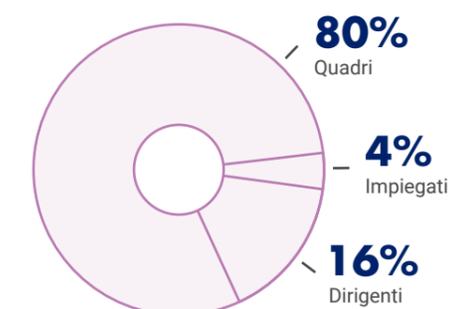
Oltre a promuovere la formazione sul territorio l'Associazione si impegna a garantire anche la crescita del proprio personale, attraverso l'erogazione di corsi ad hoc e di qualità.

La formazione dei dipendenti di Confindustria Bergamo

Ore di formazione erogate per categoria professionale

N. ore	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	900	150	784	112
Quadri	2.352	2.464	2.128	2.353
Impiegati	-	224	-	224
Totale ore formazione erogate	3.252	2.838	2.912	2.689

Numero di dipendenti formati per categoria professionale



La formazione nelle scuole e nelle imprese

Le **competenze** sono decisive sia per la competitività delle imprese, sia per la missione di Confindustria Bergamo. Attraverso la propria area Education, l'Associazione si muove dunque lungo due direttrici: una a favore direttamente delle **aziende associate** e una rivolta all'**ecosistema territoriale**. Nel primo caso l'Associazione favorisce lo sviluppo di sistemi formativi d'eccellenza, con e nelle imprese, mentre nel secondo caso la sfida è quella di orientare e valorizzare il sistema scolastico, universitario e ITS presente a Bergamo.

Confindustria Bergamo si avvale inoltre della Business Unit Formazione della società Servizi Confindustria Bergamo per supportare le imprese associate nell'orientamento e nello sviluppo di piani di formazione rivolti ai propri collaboratori.

Tale società eroga diverse tipologie di formazione, sia a pagamento che finanziata, che vanno dai corsi obbligatori per l'apprendistato, alla formazione manageriale e post diploma o post laurea.



La formazione scolastica e post diploma comprende le attività in cui si stabilisce un ponte diretto fra il mondo dell'impresa e il sistema scolastico. In particolare, nel 2018 è stato promosso un corso **ITS per le nuove tecnologie meccaniche** e meccatroniche che favorisce l'approfondimento pratico di quanto appreso in aula e consente l'inserimento dei ragazzi nel mondo lavorativo.

N.	Allievi coinvolti	Ore di formazione erogate	Ore di stage	Aziende coinvolte
Prima annualità	24	700	300	20
Seconda annualità	21	600	400	20
Totale	45	1.300	700	40



Per quanto riguarda invece la formazione erogata direttamente alle **imprese** per lo sviluppo dei loro collaboratori nel 2018 si sono registrati i seguenti risultati:

	Imprese interessate		Lavoratori coinvolti		Ore di formazione erogate	
	N°	%	N°	%	N°	%
Formazione Fondimpresa conto di sistema	140	16,4	920	12,5	3.611	15,7
Formazione Fondirigenti Avvisi (bandi)	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Formazione Fondirigenti conto formazione	17	2,0	57	0,8	470	2,0
Formazione interaziendale a catalogo MBW	6	0,7	8	0,1	40	0,2
Formazione Fondimpresa conto formazione	126	14,8	3.824	52,0	14.486	63,2
Formazione interaziendale a catalogo	510	59,7	1.466	19,9	3.008	13,1
Formazione su commessa	32	3,7	867	11,8	552	2,4
Formazione Bergamo Sviluppo	23	2,7	211	2,9	785	3,4
Totale	854	100	7.353	100	22.952	100

Smart Manufacturing Academy – Progetto Master

SOCI: Experis Tech e Kilometro Rosso

Missione

Sviluppare le competenze tecnico/specialistiche necessarie per affrontare la trasformazione delle industrie manifatturiere in fabbriche intelligenti, accompagnarle nella Digital Transformation e creare un Education Ecosystem facendo network tra imprese, scuole, enti di formazione, associazioni ed enti di ricerca e sviluppo. Attrarre inoltre i migliori talenti e coinvolgere le aziende più innovative e creare un Competence center educativo relativo allo Smart Manufacturing.

Attività

Nel corso del 2018 sono stati avviati 10 percorsi per 125 ragazzi provenienti per il 60% da fuori regione. Attraverso i corsi organizzati si sono toccati diversi argomenti come la robotica, l'Industry 4.0, i Big Data e l'intelligenza artificiale.

4.5 Rapporti con scuole e università



Rapporti con le scuole

L'Associazione considera il campo dell'educazione di fondamentale importanza e investe in maniera significativa nel rapporto con il sistema scolastico nel suo complesso.



Orientamento

Confindustria Bergamo, insieme a diversi attori del territorio, fa parte del **Tavolo territoriale per l'Orientamento** promosso e coordinato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo. Questo ha lo scopo di promuovere e potenziare l'integrazione delle azioni di orientamento territoriali, di favorire l'incontro tra domanda e offerta di istruzione e formazione, di sostenere le istituzioni scolastiche e formative nella realizzazione di **percorsi di orientamento**.

Il Tavolo territoriale per l'orientamento predispone annualmente il **Piano di Orientamento** che offre una serie di proposte implementate dai diversi attori del territorio, rivolte a dirigenti scolastici, docenti, genitori, studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. In tale contesto, Confindustria Bergamo propone diverse attività, alcune delle quali sono di seguito riportate.

EUREKA! FUNZIONA!

Il progetto consiste in una gara di costruzioni tecnologiche per la **scuola primaria** con l'obiettivo di realizzare un giocattolo mobile partendo da un kit di materiali, tenendo un diario di bordo e ideando una pubblicità. I progetti realizzati vengono valutati da parte di una giuria composta da imprenditori del Gruppo Meccatronici e del Gruppo Giovani deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo. Nel 2018 al Gruppo vincitore è stato offerto il viaggio a Lucca per la finale nazionale.



422

Bambini coinvolti
di 11 scuole

Orientagiovani della Chimica

All'interno del programma del Festival Bergamo Scienza nel 2018 è stato finalizzato, insieme al Gruppo Chimici, l'**Orientagiovani della Chimica**, l'appuntamento che ogni anno Confindustria riserva all'orientamento degli studenti delle **scuole secondarie di primo grado** per permettere di compiere scelte future di studio e professionali maggiormente consapevoli.



373

Studenti coinvolti
di 9 istituti

ArGO

Il progetto ArGO prevede lezioni da parte di un rappresentante dei Giovani Imprenditori nelle **scuole secondarie di primo grado** per far conoscere com'è organizzata un'impresa e quali sono le competenze trasversali che favoriscono un efficace inserimento futuro.



39

incontri con circa
2.500 studenti e
25 imprenditori e
responsabili HR
coinvolti

PMI Day

PMI Day è la giornata nazionale della Piccola Industria dedicata alle **scuole secondarie di primo grado** organizzata come un open day delle aziende con visita agli stabilimenti e incontro con l'imprenditore e il suo staff per una presentazione delle caratteristiche dell'impresa in termini di valori, mission e prodotti.



5.100

Studenti di 72
istituti e 98
aziende

Per quanto concerne la formazione della scuola terziaria, nel 2018 è stato avviato il coordinamento fra le 5 Fondazioni ITS che operano nel territorio bergamasco e che collaborano nella promozione dei loro percorsi per studenti, genitori e docenti. Per i genitori sono stati svolti 5 incontri orientativi sul territorio per far loro scoprire le opportunità formative dei percorsi ITS.

SMILE - Laboratori per l'Occupabilità - Progetto Master

SOCI: Confindustria Bergamo, Istituto Paleocapa, Istituto Natta, Istituto Marconi, Università di Bergamo, ITS Meccatronica, Intellimech, ITS Nuove Tecnologie della Vita, Comune di Bergamo, Bergamo Sviluppo, Kilometro Rosso e Comitris

Missione

Creazione di un Living Lab finalizzato allo sviluppo delle professionalità utili al settore del manifatturiero avanzato (con particolare riferimento a smart manufacturing e digitalizzazione) e alla promozione di percorsi innovativi per l'orientamento, oltre alla lotta alla dispersione scolastica, mettendo in atto azioni territoriali di sistema volte a diffondere e consolidare la collaborazione tra diversi attori del territorio.

Attività

Nel corso del 2018 è stato realizzato il laboratorio presso il Kilometro Rosso e sono state sviluppate le partnership con le imprese innovative del territorio. Per il 2019 è prevista l'inaugurazione del laboratorio e l'avvio delle attività.

Formazione docenti

Confindustria Bergamo è partner dell'Ufficio Scolastico Territoriale e, nell'ambito del **Tavolo provinciale per l'orientamento e l'alternanza**, cura la progettazione e l'organizzazione di percorsi formativi per i docenti al fine di supportarli nella progettazione, realizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di **alternanza scuola-lavoro**.



200
docenti formati
nel 2018



Alternanza scuola-lavoro

Confindustria Bergamo continua a potenziare i percorsi virtuosi di collaborazione fra le scuole e le imprese. Nel 2018 infatti 37 aziende associate hanno ottenuto il **"Bollino per l'alternanza di qualità"** a dimostrazione che progetti eccellenti possono essere progettati e realizzati, innalzando la qualità dei percorsi formativi e creando le condizioni per migliorare l'occupabilità dei giovani.

Rapporti con le università



La collaborazione tra Confindustria Bergamo e l'**Università di Bergamo** nel 2018 si è ulteriormente rafforzata attraverso la progettazione di alcune iniziative da avviare nel 2019 volte a progettare percorsi di formazione in ambito Smart Technologies, come ad esempio: il programma di **laurea magistrale in Smart Technologies Engineering** e il **Master in Fabbrica Intelligente**.



Pro Universitate Bergomensis

La **Pro Universitate Bergomensis** è un'associazione composta da diversi soci del territorio, tra cui Confindustria Bergamo, che, dal 1994, si è posta l'obiettivo di sostenere attività extra-curricolari, didattiche, di ricerca, seminari, convegnistiche atte a valorizzare il ruolo di servizio dell'Università degli Studi di Bergamo per la Comunità Bergamasca.

L'associazione sviluppa diversi progetti negli ambiti delle principali aree di intervento in cui essa opera, ovvero la valorizzazione degli studenti, lo sviluppo di attività di ricerca, la realizzazione di studi e convegni e lo sviluppo di attività internazionali.

Nel 2018 Pro Universitate Bergomensis ha dato un importante contributo all'organizzazione del 50esimo anno dell'Università, intervenendo anche nella cerimonia di premiazione dei PhD.

4.6 Coinvolgimento del territorio

Infrastrutture

Confindustria Bergamo si occupa da anni delle **infrastrutture** per la mobilità, con un ruolo che è di rappresentanza degli interessi del mondo industriale e del territorio

Presidio progetti infrastrutture – Progetto Master

Missione

Presidiare la programmazione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture di interesse provinciale.

Attività

Attività di monitoraggio delle azioni di pianificazione e realizzazione delle opere più rilevanti e elaborazione di analisi e dossier, utili anche ai decisori pubblici e agli stakeholder territoriali.



Nel 2018 l'impegno dell'Associazione è stato formalizzato all'interno di un **position paper** dedicato esclusivamente alle infrastrutture per la mobilità: "Potenziare le infrastrutture per cogliere appieno le occasioni di sviluppo".

All'interno del documento sono stati individuati e mappati **17 progetti** di livello provinciale: su questi progetti è stato svolto un esercizio di priorità, attribuendo un indicatore numerico di sintesi di diverse variabili come ad esempio l'impatto, la copertura economica, la velocità realizzativa.

Il documento ha permesso di riaprire un dibattito a livello politico e territoriale, incontrando il favore di molti stakeholder. Lo stesso è accaduto con una conferenza stampa dedicata alla TAV (per la tratta Torino – Lione), che è stata presentata congiuntamente a tutte le associazioni di Imprese & Territorio, ad ANCE e alle tre sigle sindacali CGIL, CISL, UIL.

Sostegno al territorio

Lo sviluppo culturale e la coesione sociale vanno di pari passo con una crescita economica stabile nel tempo e i differenti apporti di carattere sociale/culturale possono accrescere o ridimensionare l'attrattività rispetto ad altri territori e concorrono a decretarne nel medio-lungo periodo la positiva evoluzione o la sua decadenza.

Confindustria Bergamo partecipa alla valorizzazione delle **attività culturali** e delle **iniziative di promozione sociale** nella Bergamasca, supportando molteplici enti e associazioni e partecipando a progetti condivisi.

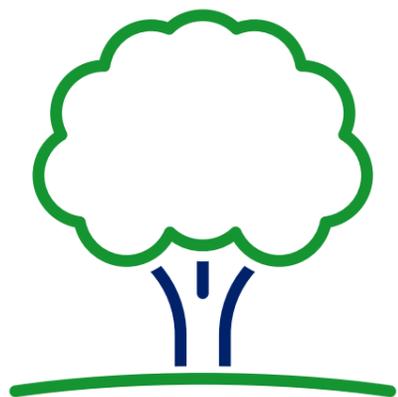
Oltre alle iniziative di seguito citate, tra le principali **sponsorizzazioni** culturali del 2018 spiccano il "Concerto di Natale", il contributo al Festival pianistico internazionale e il contributo alle attività legate al progetto pluriennale del restauro del Teatro Donizetti.

BergamoScienza

Si segnala, fra tutte le forme di sostegno progettuale offerto, il contributo all'Associazione BergamoScienza, che organizza dal 2003 l'omonimo Festival Internazionale. Confindustria Bergamo si riconosce pienamente nelle finalità della divulgazione della cultura tecnico-scientifica.

È socia promotrice fin dalla fondazione e si impegna con attività di supporto operativo, con la messa disposizione di spazi per laboratori e/o conferenze, con azioni di marketing presso le aziende, e infine con un contributo in denaro, che si è stabilizzato negli anni alla cifra di 60.000 Euro.

Tale valore comprende 1.000 Euro di quota associativa, mentre il restante è a supporto delle attività. A questo importo va aggiunto il contributo versato da alcuni gruppi di Categoria. In particolare il Gruppo Chimici organizza attività di orientamento per un valore di circa 30.000 Euro, a valere per metà sul Piano Operativo dell'Associazione e per metà tramite autofinanziamento delle aziende associate.



5. **Responsabilità ambientale**



5. Responsabilità ambientale

Per Confindustria Bergamo è una priorità promuovere il benessere, nella sua concezione più ampia, sia del territorio che dei suoi abitanti e per tale motivo nella definizione della strategia e delle attività dell'Associazione la responsabilità ambientale risulta un elemento centrale. Contribuire alla tutela dell'ambiente per Confindustria Bergamo significa:

- diffondere la cultura del rispetto ambientale;
- favorire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- ridurre gli impatti ambientali generati dalle proprie attività.

La crescita dell'Associazione e degli Associati nel rispetto dell'ambiente ha portato, ad esempio, alla scelta di realizzare una nuova sede in conformità alle più alte certificazioni ambientali e rispondente alle più innovative soluzioni di organizzazione degli spazi lavorativi. Il concept del nuovo edificio vuole favorire la diffusione di nuovi modelli di business, la riduzione degli impatti ambientali e la promozione dell'economia circolare sia all'interno che all'esterno dell'Associazione. Nel capitolo verranno dunque presentati i progetti, le attività e i servizi implementati nel 2018 al fine di:

- diffondere all'interno dell'Associazione, tra gli Associati e in generale sul territorio le tematiche materiali legate alla responsabilità ambientale;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati.



Economia Circolare

Promozione e supporto agli Associati durante la transizione verso un modello di Economia Circolare tramite l'implementazione di processi innovativi, valutazioni e studi relativi all'impatto dei prodotti, in tutte le loro fasi di vita, sull'ambiente e sulla società. Realizzazione di attività di formazione e mentoring sul tema volte a sensibilizzare gli Associati nella progettazione di prodotti sostenibili, recupero dei materiali di scarto derivanti dai processi di produzione, corretta gestione e smaltimento dei prodotti.

Riduzione dell'impatto ambientale

Impegno nella mitigazione e riduzione degli impatti ambientali dell'Associazione e degli Associati anche attraverso la promozione di politiche e attività di efficientamento energetico, l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'ottimizzazione delle attività di business a forte impatto ambientale. Impegno nella tutela degli habitat naturali e della biodiversità nei luoghi in cui l'Associazione e gli Associati operano.

5.1 Economia Circolare

Nel corso degli ultimi anni gli scenari e i contesti economici ai quali il sistema manifatturiero era abituato stanno cambiando. Risulta quindi necessario pensare all'economia con una nuova accezione, prevedendo una transizione da un modello di economia lineare ad uno di economia circolare.

Questo potrà permettere alle imprese di mantenere quanto più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse, spostando l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare e riciclare i materiali, riducendo la produzione di rifiuti al minimo e favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

Confindustria Bergamo si è posta l'obiettivo di supportare le aziende associate nella fase di transizione verso il modello di Economia Circolare fortemente voluto dall'Unione Europea.

L'impegno principale nel 2018 è stato quindi quello di promuovere e valorizzare l'economia circolare per sensibilizzare le aziende ad affrontare nuovi modi di progettare prodotti e processi: risulta importante infatti, da un lato, limitare il consumo di materie vergini ed energia, e dall'altro riutilizzare gli scarti in altri cicli. Occorre dunque un nuovo design produttivo e anche un rinnovato modello di business.

In particolare, nel 2018 è stato intrapreso un percorso di formazione e coaching per lo sviluppo progettuale di 20 aziende volto a supportarle nel miglioramento della "circolarità" con applicazioni legate alla propria realtà produttiva.

ECONOMIA
CIRCOLARE

Per affiancare ulteriormente le imprese nell'affrontare in maniera concreta questi temi è stato organizzato nell'ottobre del 2018 l'evento "Management e imprese alla sfida dell'Economia Circolare". L'evento fa parte del roadshow di Confindustria durante il quale le imprese associate hanno avuto modo di illustrare le proprie esperienze di economia circolare.

BG Circular – Progetto Master

Missione

Nel 2018 per dare seguito all'impegno profuso nell'affiancare le aziende associate, soprattutto PMI, nel percorso di avvicinamento al tema dell'Economia circolare, Confindustria Bergamo si è concentrata nello sviluppo di una nuova azione di supporto, più istituzionale e a forte vocazione territoriale, che mira a promuovere l'interazione tra le aziende secondo i nuovi approcci dell'Economia Circolare, e promuovere le esperienze già in atto come best practice.

5.2 Riduzione dell'impatto ambientale

L'Associazione, attraverso l'Area Ambiente, Sicurezza, Energia e CSR, supporta le imprese in diversi ambiti legati all'impatto ambientale: la consulenza è volta, ad esempio, alla semplificazione degli iter di autorizzazione ambientale, alla riduzione dei consumi idrici e alla riduzione e sostituzione delle sostanze pericolose impiegate. Inoltre, Confindustria Bergamo, pone particolare attenzione ai propri consumi energetici e idrici, svolgendo anche attività di sensibilizzazione presso i propri dipendenti.

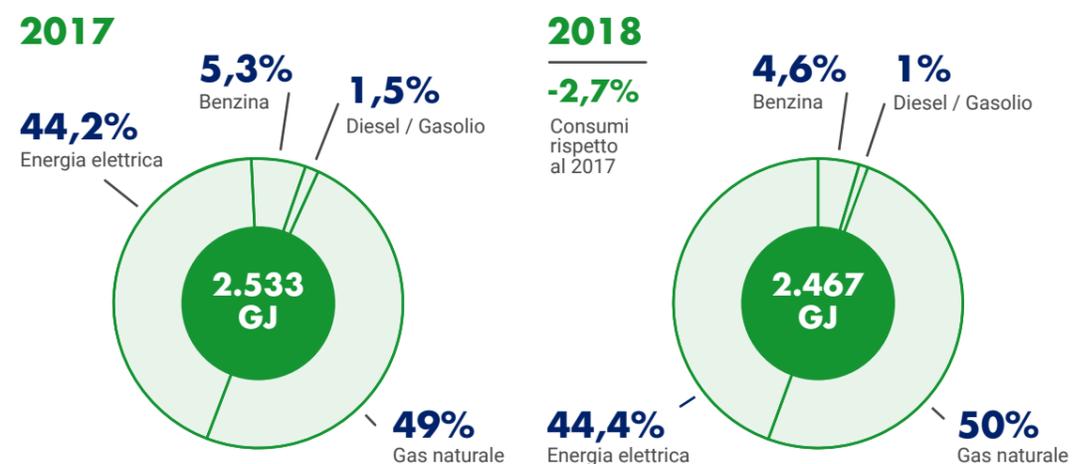
I consumi dell'Associazione

Confindustria Bergamo, pur svolgendo un'attività di servizi che per sua natura non determina particolari criticità per l'ecosistema naturale, si impegna a coinvolgere i propri collaboratori nella riduzione degli impatti ambientali generati, con particolare riferimento ai consumi energetici, all'utilizzo responsabile della carta e alla mobilità sostenibile, nell'ottica di poter garantire una crescita sostenibile a favore delle future generazioni. L'attenzione dall'Associazione nei confronti della responsabilità ambientale si è esplicata nel 2018 tramite la realizzazione di diverse iniziative, ad esempio:

-  I dipendenti dell'Associazione, al fine di ridurre gli impatti ambientali, possono utilizzare gratuitamente l'auto elettrica Volkswagen UP per la mobilità cittadina;
-  È stato avviato a maggio il "progetto digitalizzazione" che coinvolge tutti i dipendenti di Confindustria Bergamo per la riduzione dell'uso del materiale cartaceo.

In linea con con il 2017 anche nel 2018 è proseguita l'attività di rilevazione dei consumi energetici e idrici, in particolare, per quanto riguarda i consumi energetici dell'Associazione nel 2018 essi sono imputabili per oltre il 94% all'illuminazione ed il riscaldamento della sede, mentre la restante parte all'alimentazione del parco macchine. Sia i consumi energetici che quelli idrici hanno registrato nel corso del 2018 una diminuzione rispetto al 2017 che risulta pari rispettivamente al 2,7% e al 12,5%.

Consumi energetici suddivisi per tipologia



- Coefficienti di conversione utilizzati: benzina 1 L = 0,03166 GJ (Ispra 2017); Diesel/Gasolio 1 L = 0,03594 GJ (Ispra 2017); Gas Naturale 1 Sm³ = 0,03427 GJ (Ispra 2017); Energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ (Ispra 2017).

Prelievi idrici per fonte(m ³)	2017	2018
Da pozzi ad uso idropotabile	1.015	888

Le emissioni

La riduzione delle emissioni di gas serra è un obiettivo di sviluppo della Comunità internazionale, perseguito sia a livello nazionale che a livello europeo con diverse iniziative. Questo vale per tutte e tre le tipologie di emissioni, calcolate in via separata a seconda della capacità di controllo delle stesse da parte dell'Associazione.

-  Emissioni dirette di Scopo 1 - Emissioni derivanti da fonti controllate direttamente dall'Associazione;
-  Emissioni indirette di Scopo 2 - Emissioni derivanti da fonti non controllate direttamente dall'Associazione e associate alla generazione di energia elettrica;
-  Emissioni indirette Scopo 3 - Emissioni derivanti da altre fonti non controllate direttamente dall'Associazione (ad esempio: emissioni derivanti dall'energia utilizzata per realizzazione di prodotti e materie acquistate all'esterno e dai combustibili per viaggi aziendali)

Per Confindustria Bergamo le emissioni maggiormente significative, rendicontate all'interno del presente documento sono quelle di Scopo 1 e 2. In particolare, per quanto riguarda le emissioni di Scopo 2 queste vengono espresse secondo due approcci di calcolo in linea con le richieste dello standard di rendicontazione utilizzato:

- Approccio Location based, che riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica in relazione alla rete di produzione all'interno della quale si opera;
- Approccio Market based, che riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica acquistata dall'Associazione tramite eventuali specifici contratti di fornitura.

Emissioni ³	2017	2018
Scopo 1 (tCO ₂ e)	84	81
Scopo 2 (tCO ₂ e)		
Market based	149	146
Location based	103	101

³ Per le emissioni di Scopo 1 i fattori di emissione utilizzati sono : gas naturale - 1,97348 kgCO₂e/Sm³(Fonte ISPRA 2017); benzina - 3.155,294 kgCO₂e/t(Fonte ISPRA 2017); diesel - 3.181,4436 kgCO₂e/t (Fonte ISPRA 2017); - Per le emissioni di Scopo 2 secondo l'approccio "Location based" sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 332 gCO₂/kWh, Fonte: Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas a effetto serra nel settore elettrico, ISPRA 2017). Mentre per quelle calcolate secondo l'approccio "Market based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale che per l'Italia è pari a 480 gCO₂e/kWh (Fonte: European Residual Mixes 2017, 2017). Le emissioni dello Scopo 2 calcolate con il metodo Location based sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico"

La nuova sede di Confindustria Bergamo

Il 28 novembre 2017 si è svolta presso il cantiere della Nuova Sede di Confindustria Bergamo la cerimonia di posa della prima pietra che ha rappresentato un passaggio simbolico importante nella realizzazione della costruzione.

L'approccio alla realizzazione della nuova sede ha previsto fin dal principio la centralità dell'efficienza in tutte le fasi, dalla progettazione alla costruzione:

- **ambiente esterno** - optando quindi per materiali ecocompatibili, effettuando un'attenta gestione dei rifiuti e preferendo sistemi tecnologici con un impatto sull'ambiente quasi nullo, in un'ottica generale di sostenibilità;
- **ambiente interno** - attraverso una particolare ricerca per il comfort e il benessere sul luogo di lavoro a livello di luminosità e condizioni climatiche, prevedendo uno spazio flessibile, versatile e riconfigurabile a seconda delle esigenze dell'utente finale.

Oltre alla scelta della location la nuova sede rappresenta ed accompagna il cambiamento che sta vivendo l'Associazione, con spazi specificamente destinati al supporto e all'accoglienza degli imprenditori, e vuole essere un luogo di incontro, di scambio e di creazione e diffusione dell'innovazione.

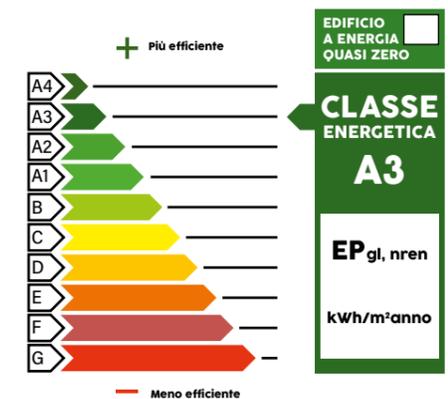


La progettazione sostenibile

L'opera mira alla classe energetica A e alla certificazione LEED, non solo per realizzare un edificio all'avanguardia, ma anche per garantirne una gestione più economica. La nuova sede di Confindustria sarà il terzo edificio nel territorio della provincia di Bergamo a perseguire questa prestigiosa certificazione ambientale. Il progetto in fase di costruzione comporterà il raggiungimento della classe energetica A3 equiparabile ad un edificio a energia quasi zero (nZEB).



Oltre all'efficienza energetica è stata dedicata particolare attenzione anche alla ricerca del **minimo impatto ambientale**: tutti gli immobili all'interno del Kilometro Rosso (ad esclusione dei centri di ricerca) non utilizzano gas metano. La volontà di perseguire un consumo responsabile delle risorse naturali ha comportato l'utilizzo di un sistema di recupero delle acque meteoriche (già presente all'interno del parco) atto a garantire il loro riutilizzo per gli scarichi dei servizi igienici e per l'irrigazione. In aggiunta alle alte percentuali di riciclato (in particolare acciaio, vetro e cartongesso) tutti i materiali installati non conterranno componenti chimici potenzialmente inquinanti o tossici.



Cosa significa edificio a energia quasi zero?

Consiste in un edificio ad altissima prestazione energetica, caratterizzato da un fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili. Il concetto di 'edificio a energia quasi zero' è stato introdotto dalla direttiva 2010/31/UE, che ha fissato un obiettivo a 10 anni: entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere 'a energia quasi zero'; per gli edifici pubblici questa scadenza è anticipata al 31 dicembre 2018. La regione Lombardia è stata la prima regione italiana ad attuare le disposizioni sugli edifici ad energia quasi zero. La d.g.r. 3868 ha previsto l'entrata in vigore dei requisiti per gli edifici già a partire dal 1° gennaio 2016. È stata così recepita la direttiva europea 2010/31/UE con un anticipo, rispetto al quadro nazionale, di 3 anni sugli edifici pubblici e 5 anni su quelli privati.

Le attività consulenziali

Sono state supportate diverse aziende al fine di semplificare gli iter per l'ottenimento di autorizzazioni ambientali, in particolare:

- **6** aziende costantemente affiancate per iter di alta complessità (verifica di VIA, nuova AIA e simili). Questi iter hanno comportato lo svolgimento di diverse riunioni tecniche con gli esperti aziendali al fine di delineare le scelte impiantistiche e di predisporre la documentazione opportuna ed altre riunioni con gli interlocutori degli enti per verificare l'adeguatezza delle scelte progettuali.
- **25** aziende supportate per iter con particolari aspetti critici (sia AIA che AUA). Anche in questo caso sono stati realizzati approfondimenti con gli esperti aziendali e diversi incontri con interlocutori esterni alle aziende.
- **15** aziende supportate per la riduzione degli impatti ambientali – **Water Saving**
- **20** aziende supportate tramite attività consulenziali volte alla sostituzione delle **sostanze pericolose**



6. **Gli impatti sul territorio**



6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder

Attraverso lo svolgimento della propria attività, Confindustria Bergamo contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale del territorio in cui opera.

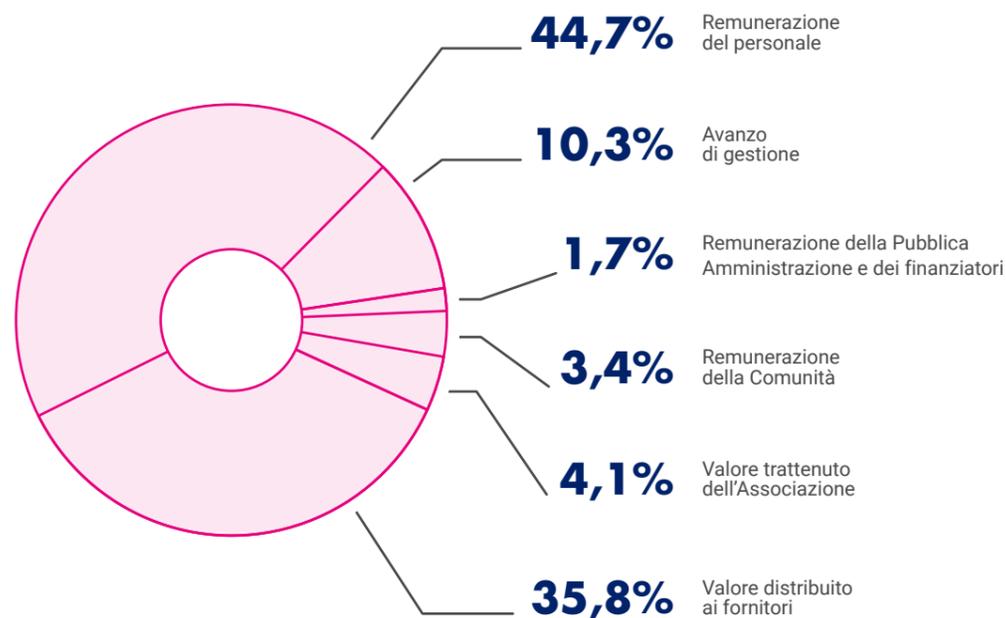
La capacità dell'Associazione di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla con chi contribuisce al proprio operato può essere stimata attraverso il calcolo del valore aggiunto prodotto e distribuito agli stakeholder di riferimento. Il **valore economico direttamente generato** nel 2018 dall'Associazione, secondo la riclassifica del Conto Economico al 31 dicembre 2018, è pari a circa **9,5 milioni di euro**.

La quota maggiormente significativa è destinata alla **remunerazione del personale** (44,7%, corrispondente a 4,3 milioni di euro). Il valore distribuito ai **fornitori**, costituito dai costi operativi, è pari a circa 3,4 milioni di euro (35,8%) e la quota di spesa da fornitori localizzati a Bergamo e nella Provincia è pari al 61%, indice del sostegno dell'Associazione al territorio.

L'**avanzo di gestione** è pari a 971 mila euro (10,3% del valore generato) e la quota di **valore trattenuto dall'Associazione** corrisponde a 390 mila euro (4,1%), mentre i contributi e le erogazioni liberali destinati alla **Comunità** sono pari a circa 323 mila euro (3,4%).

La quota destinata alla **Pubblica Amministrazione**, costituita dal pagamento delle imposte, è pari all'1,7%, corrispondente a circa 158 mila euro, mentre la remunerazione dei finanziatori è pari allo 0,01%.

Valore economico distribuito agli stakeholder da Confindustria Bergamo nel 2018



6.2 Il valore creato sul territorio

In un'accezione più ampia il valore economico generato da Confindustria Bergamo può essere misurato principalmente nell'efficacia con cui supporta la crescita degli Associati e nella capacità di rappresentare con autorevolezza i loro interessi, rafforzando l'identità associativa.

Queste sono le dimensioni che esprimono la capacità di Confindustria Bergamo di generare valore economico, crescere e supportare, insieme al suo sviluppo, anche quello del territorio in cui opera. Per il 2018 è stata condotta un'analisi di impatto al fine di valutare il valore generato dalle **imprese associate** a Confindustria Bergamo in termini di **impatto economico** e di **impatto occupazionale**. Per tale studio è stato utilizzato il modello economico-statistico elaborato dall'economista Leontief, basato sulle tavole input-output, che rappresentano le interdipendenze fra i settori merceologici dell'economia nazionale. Tale modello permette di valutare due tipologie di impatto, diretto e indiretto:

l'impatto diretto, inteso in termini economici, come la contribuzione diretta all'economia nazionale attraverso le spese sostenute per la remunerazione dei dipendenti, in termini occupazionali, come l'impiego diretto del personale delle imprese associate;

l'impatto indiretto⁴, inteso come la generazione di valore economico e di posti di lavoro dovuti alla spesa dei dipendenti delle imprese associate nei diversi settori merceologici dell'economia nazionale, che innesca a sua volta delle interdipendenze tra i diversi settori considerati.

I risultati dello studio mostrano come nel 2018 gli Associati di Confindustria Bergamo, attraverso le loro attività, abbiano generato sul territorio un impatto economico pari a circa **5,3 miliardi di euro** e un impatto occupazionale pari a circa **83.500 posti di lavoro** in termini di FTEs⁵ (Full Time Equivalent, ovvero il numero di risorse a tempo pieno disponibili per svolgere un'attività oppure presenti in azienda). In particolare, le imprese associate:

- in termini di **impatti diretti**, hanno prodotto un impatto economico sull'economia nazionale di circa **3,7 miliardi di euro (equivalente al costo del personale)** e un **impatto occupazionale pari a circa 73.900 occupati (FTEs)⁶**;
- in termini di **impatti indiretti**, l'impatto economico generato (**dovuto alla spesa da parte dei dipendenti nei diversi settori merceologici**) sull'economia nazionale è pari a circa **1,6 miliardi di euro** e quello **occupazionale di circa 9.600 posti di lavoro (FTEs)**.

	Impatto diretto	~ 3,7 miliardi di Euro (contributo all'economia nazionale per remunerazione dei dipendenti) ~ 73,9 mila occupati (FTEs)
	Impatto indiretto	~ 1,6 miliardi di Euro (contributo all'economia nazionale) ~ 9,6 mila occupati (FTEs)

⁴ L'impatto indiretto è stato calcolato sulla base del reddito disponibile, ovvero del potere di acquisto di beni e servizi da parte dei dipendenti, e l'utilizzo di moltiplicatori statistici che tengono in considerazione la propensione alla spesa in relazione ai diversi settori merceologici dell'economia nazionale. Il reddito è stato ricavato partendo dal dato di costo del personale netto delle imposte, degli oneri sociali, e della quota corrispondente dalla propensione al risparmio.

⁵ Ai fini del calcolo degli impatti diretti ed indiretti, i fattori di input utilizzati sono frutto di una stima basata sui dati disponibili relativi al costo del personale, al numero dei dipendenti degli Associati e alla distribuzione percentuale di forza lavoro impiegata part-time e full-time. Fonti: Database Aida; Database anagrafica Confindustria Bergamo; Indagine realizzata dall'Associazione sulla composizione della forza lavoro.

⁶ Il numero degli occupati delle imprese associate differisce da quello indicato nella sezione 1.3, sia per la diversa fonte utilizzata, sia per la considerazione degli occupati come FTEs

Allegati

Tabelle di dettaglio

Indicatore GRI 102-8 Informazioni su dipendenti e lavoratori

Totale dipendenti

Numero di persone	31 dicembre 2017		31 dicembre 2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti	32	31	29	30

Composizione del personale per tipologia di contratto e genere

Numero di persone per tipologia di contratto e genere	31 dicembre 2017		31 dicembre 2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
A tempo indeterminato	31	30	29	27
A tempo determinato	1	1		3
Totale forza lavoro dipendente	32	31	29	30
Contratti di stage	1	3	1	-
Altre tipologie di contratto (Collaboratori)	1	-	1	-
Totale personale	34	34	31	30

Composizione del personale per categoria professionale e genere

Numero di persone per categoria professionale e genere	31 dicembre 2017		31 dicembre 2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	8	1	7	1
Quadri	21	21	19	21
Impiegati	3	9	3	8
Totale forza lavoro dipendente	32	31	29	30
Stagisti	1	3	1	-
Collaboratori	1	-	1	-
Totale personale	34	34	31	30

Indicatore GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

Consumi ⁷energetici suddivisi per tipologia

Tipologia	Unità di misura	2017	2018
Gas Naturale	GJ	1.241	1.233
Benzina	GJ	134	113
Diesel / Gasolio	GJ	39	25
Energia elettrica	GJ	1.119	1.096
Totale	GJ	2.533	2.467

Indicatore GRI 303-1 Prelievi idrici per fonte

Prelievi idrici

Tipologia	2017	2018
Da pozzi ad uso idropotabile (m ³)	1.015	888

Indicatore GRI 305-1 Emissioni dirette di gas serra – Scope 1

Indicatore GRI 305-2 Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia – Scope 2

Emissioni di gas a effetto serra ⁸

Tipologia	2017	2018
Scopo 1 (tCO ₂ e)	84	81
Scopo 2 (tCO ₂ e)		
- Market based	149	146
- Location based	103	101

⁷ Coefficienti di conversione utilizzati: benzina 1 L = 0,03166 GJ (Ispra 2017); Diesel/Gasolio 1 L = 0,03594 GJ (Ispra 2017); Gas Naturale 1 Sm³ = 0,03427 GJ (Ispra 2017); Energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ (Ispra 2017).

⁸ Per le emissioni di Scopo 1 i fattori di emissione utilizzati sono: gas naturale – 1,97348 kgCO₂e/Sm³(Fonte ISPRA 2017); benzina – 3.155,294 kgCO₂e/t(Fonte ISPRA 2017); diesel – 3.181,4436 kgCO₂e/t (Fonte ISPRA 2017); Per le emissioni di Scopo 2 secondo l'approccio "Location based" sono stati utilizzati fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 332 gCO₂/kWh, Fonte: Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas a effetto serra nel settore elettrico, ISPRA 2017). Mentre per quelle calcolate secondo l'approccio "Market based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale che per l'Italia è pari a 480 gCO₂e/kWh (Fonte: European Residual Mixes 2017, 2017).

Le emissioni dello Scopo 2 calcolate con il metodo Location based sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico"

Indicatore GRI 403-2

Tipologia di infortuni e tasso di infortuni, malattie professionali, gravità e assenteismo e numero totale di incidenti mortali legati al lavoro per genere dei dipendenti

Indici infortunistici dipendenti

Tipologia	Genere	2017	2018
Numero totale di infortuni	Uomini	1,00	1,00
	Donne	1,00	1,00
	Totale infortuni	2,00	2,00
Giorni persi per infortunio	Uomini	98,00	198,00
	Donne	6,00	3,00
	Totale giorni di assenza	104,00	201,00
Giorni di assenza ⁹	Uomini	278,00	240,00
	Donne	212,00	132,00
	Totale giorni di assenza	490,00	372,00
Numero ore lavorate	Uomini	51.709,00	51.590,50
	Donne	51.424,00	44.340,60
	Totale numero di ore lavorate	103.133,00	95.931,10
Numero ore lavorabili	Uomini	63.040,22	62.232,00
	Donne	66.420,90	64.023,50
	Totale numero di ore lavorabili	129.461,12	126.255,50
Indice di frequenza ¹⁰	Uomini	19,34	19,38
	Donne	19,45	22,55
	Totale indice di frequenza	19,39	20,85
Indice di gravità ¹¹	Uomini	1,90	3,84
	Donne	0,12	0,07
	Totale indice di gravità	1,01	2,10
Tasso di assenteismo ¹²	Uomini	3,5%	3,1%
	Donne	2,5%	1,6%
	Totale tasso di assenteismo	3%	2%

⁹ Assenze dal luogo di lavoro per incapacità di ogni genere, quindi il dato risulta inclusivo dei giorni persi per infortunio e altre assenze non preventivamente autorizzate.

¹⁰ Numero di infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate * 1.000.000

¹¹ Numero giornate perse per infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate *1.000

¹² Ore di assenza su ore lavorabili in percentuale

Indicatore GRI 404-1

Ore di formazione medie annue per dipendente

Ore annue di formazione per categoria professionale

Tipologia	2017		2018	
	Ore totali	Ore medie	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	1.050	117	896	112
Quadri	4.816	112	4480	112
Impiegati	224	20	224	20
Totale	6.090	97	5600	95

Indicatore GRI 405-1

Diversità dei dipendenti e degli organi di governo

Suddivisione della forza lavoro per categoria e genere

Composizione del Consiglio di Presidenza

Genere	Età	31.12.2017	31.12.2018
Uomini (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	1	1
	> 50 anni	5	5
Totale Uomini (n.)		6	6
Donne (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	0	0
	> 50 anni	2	2
Totale Donne (n.)		2	2
Totale componenti del Consiglio di Presidenza (n.)		8	8

Categoria professionale	31.12.2017		31.12.2018	
	Uomini	Uomini	Uomini	Uomini
Dirigenti (n.)	8	1	7	1
Quadri (n.)	21	22	19	21
Impiegati (n.)	3	8	3	8
Numero totale dipendenti	32	31	29	30
Stagisti (n.)	1	3	1	-
Collaboratori (n.)	1	-	1	-
Numero totale forza lavoro	34	34	31	30

Composizione dei Dirigenti

Genere	Età	31.12.2017	31.12.2018
Uomini (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	2	2
	> 50 anni	6	5
Totale Uomini (n.)		8	7
Donne (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	1	1
	> 50 anni	0	0
Totale Donne (n.)		1	1
Totale Dirigenti (n.)		9	8

Composizione dei Quadri

Genere	Età	31.12.2017	31.12.2018
Uomini (n.)	< 30 anni	1	1
	30 ≤ x ≤ 50	15	11
	> 50 anni	5	7
Totale Uomini (n.)		21	19
Donne (n.)	< 30 anni	2	1
	30 ≤ x ≤ 50	14	13
	> 50 anni	6	7
Totale Donne (n.)		22	21
Totale Quadri (n.)		43	40

Composizione degli Impiegati

Genere	Età	31.12.2017	31.12.2018
Uomini (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	2	2
	> 50 anni	1	1
Totale Uomini (n.)		3	3
Donne (n.)	< 30 anni	1	1
	30 ≤ x ≤ 50	2	2
	> 50 anni	5	5
Totale Donne (n.)		8	8
Totale Impiegati (n.)		11	11

Composizione degli Stagisti

Genere	Età	31.12.2017	31.12.2018
Uomini (n.)	< 30 anni	1	1
	30 ≤ x ≤ 50	0	0
	> 50 anni	0	0
Totale Uomini (n.)		1	1
Donne (n.)	< 30 anni	3	0
	30 ≤ x ≤ 50	0	0
	> 50 anni	0	0
Totale Donne (n.)		3	1
Totale Stagisti (n.)		4	1

Composizione dei Collaboratori

Genere	Età	31.12.2017	31.12.2018
Uomini (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	1	0
	> 50 anni	0	1
Totale Uomini (n.)		1	1
Donne (n.)	< 30 anni	0	0
	30 ≤ x ≤ 50	0	0
	> 50 anni	0	0
Totale Donne (n.)		0	0
Totale Quadri (n.)		1	1

Tabella di correlazione

Tematica materiale	Tipologia di impatto	Riconciliazione Topic GRI
Etica, integrità e trasparenza di business	Causato dall'Associazione	Anticorruzione, Comportamento anticompetitivo
Relazioni con le imprese associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	N/A
Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità	Causato dall'Associazione	N/A
Innovazione	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	N/A
Creazione di valore per il territorio	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Performance economica, Pratiche di approvvigionamento
Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale	Causato dall'Associazione	N/A
Formazione e sviluppo delle competenze	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Formazione e sviluppo
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Causato dall'Associazione	Diversità e pari opportunità
Salute e sicurezza dei lavoratori	Causato dall'Associazione	Salute e sicurezza
Rapporti con scuole e università	Causato dall'Associazione	N/A
Coinvolgimento del territorio	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	N/A
Riduzione dell'impatto ambientale	Causato dall'Associazione	Acqua, Energia, Emissioni
Economia circolare	Causato dall'Associazione	N/A

GRI Content Index

Di seguito è presentata una sintesi dei contenuti del Bilancio correlati ai rispettivi indicatori GRI Standards, emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative, secondo l'opzione referenced. Per ogni indicatore si riporta il paragrafo in cui l'indicatore può essere trovato o ad altra documentazione disponibile dove è presente l'informazione.

General disclosures 2016

	Indicatore	Paragrafo	Note
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	1.1 L'Associazione	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	1.1 L'Associazione	
GRI 102-3	Sede principale	1.1 L'Associazione	
GRI 102-4	Paesi di operatività	1.1 L'Associazione	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	1.1 L'Associazione	
GRI 102-6	Mercati serviti	1.1 L'Associazione	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	1.1 L'Associazione	
GRI 102-8	Caratteristiche della forza lavoro	4.1 Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102-12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	1.1.4 Le società controllate, collegate e altre partecipazioni	
Strategia			
GRI 102-14	Lettera agli stakeholder	Lettera agli stakeholder	
Etica e integrità			
GRI 102-16	Mission, valori, codici di condotta e principi	1.2 Valori, governance, strumenti	
Governance			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	1.2 Valori, governance, strumenti	
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei rispettivi comitati	1.2 Valori, governance, strumenti	

Stakeholder engagement		
GRI 102-40	Categorie e gruppi di stakeholder dell'Associazione	2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo
GRI 102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo
GRI 102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Gli stakeholder di Confindustria Bergamo
Reporting Practice		
GRI 102-45	Entità incluse nel Bilancio	Nota metodologica
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio	Nota metodologica; 2. La sostenibilità
GRI 102-47	Aspetti materiali identificati	Nota metodologica; 2.2 L'analisi di materialità
GRI 102-48	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio	Nota metodologica
GRI 102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e il loro perimetro	Nota metodologica
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità	Nota metodologica
GRI 102-51	Data di pubblicazione della Bilancio più recente	Nota metodologica
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica
GRI 102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Bilancio e i suoi contenuti	Nota metodologica
GRI 102-54	Indicazione dell'opzione "in accordance" scelta	Nota metodologica
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	Nota metodologica

GRI 200: indicatori di performance economica

	Indicatore	Paragrafo	Note
Performance economica 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder; 6.2 Il valore creato sul territorio	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder; 6.2 Il valore creato sul territorio	
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder	
Pratiche di approvvigionamento 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder	
GRI 204-1	Percentuale di spesa su fornitori locali	6.1 Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder	
Anti-corruzione 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	
GRI 205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	
Comportamento anticompetitivo 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	
GRI 206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	3.1 Etica, integrità e trasparenza di business	

GRI 300: indicatori ambientali

	Indicatore	Paragrafo	Note
Energia 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	5. Responsabilità ambientale	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	5. Responsabilità ambientale	
GRI 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	5.2 Riduzione dell'impatto ambientale; Tabelle di dettaglio	
Acqua 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	5. Responsabilità ambientale	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	5. Responsabilità ambientale	
GRI 303-1	Prelievi idrici	5.2 Riduzione dell'impatto ambientale; Tabelle di dettaglio	
Emissioni 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	5. Responsabilità ambientale	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	5. Responsabilità ambientale	
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas serra – Scope 1	5.2 Riduzione dell'impatto ambientale; Tabelle di dettaglio	
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia – Scope 2	5.2 Riduzione dell'impatto ambientale; Tabelle di dettaglio	

GRI 400: Indicatori sociali

	Indicatore	Paragrafo	Note
Salute e sicurezza 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori	
GRI 403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni, malattie professionali, gravità e assenteismo e numero totale di incidenti mortali legati al lavoro per regione e genere dei dipendenti	4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori; Tabelle di dettaglio	
Formazione e sviluppo 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	4.4 Formazione e sviluppo delle competenze	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	4.4 Formazione e sviluppo delle competenze	
GRI 404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	4.4 Formazione e sviluppo delle competenze; Tabelle di dettaglio	
Diversità e pari opportunità 2016			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	4.3 Diversità, pari opportunità e non discriminazione	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	4.3 Diversità, pari opportunità e non discriminazione	
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	4.3 Diversità, pari opportunità e non discriminazione; Tabelle di dettaglio	

Tematica materiale: Coinvolgimento del territorio		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	4.6 Coinvolgimento del territorio
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	4.6 Coinvolgimento del territorio
Tematica materiale: Rapporti con scuole e università		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	4.5 Rapporti con scuole e università
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	4.5 Rapporti con scuole e università
Tematica materiale: Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	4.1 Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	4.1 Relazioni con i dipendenti e welfare aziendale
Tematica materiale: Economia circolare		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	5.1 Economia Circolare
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	5.1 Economia Circolare
Tematica materiale: Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	2. La sostenibilità; 3.5 Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	2. La sostenibilità; 3.5 Dialogo con gli stakeholder e diffusione della cultura di sostenibilità

Tematica materiale: Innovazione		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	3.4 Innovazione
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	3.4 Innovazione
Tematica materiale: Relazioni con le imprese associate		
GRI 103-1	Materialità e perimetro	2.2 L'analisi di materialità; Tabella di correlazione
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	3. Responsabilità economica e governance
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	3. Responsabilità economica e governance

Il Bilancio di sostenibilità 2018 di Confindustria Bergamo
è disponibile in formato elettronico a questo link:



oppure all'indirizzo:

<https://www.confindustriabergamo.it/aree-di-interesse/responsabilita-sociale-d-impresa>

A cura di:

Confindustria Bergamo

Predisposto con il supporto di:

Deloitte & Touche S.p.A.

Progetto Grafico:

PoliedroStudio



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Via G. Camozzi, 70 – 24121 Bergamo
T. 035 275257

www.confindustriabergamo.it



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2018**



CONFINDUSTRIA BERGAMO



Confindustriabergamo.it